IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 64 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 6 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria.

Fonte russa.

Pietroburgo, 5. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri:

Sul fronte dell'esercito all'ovest di Mukden la notte è trascorsa tranquilla.

Ieri un distaccamento che si trovava sulla strada da Mukden a Sinmintung, a cinque versie a nord-ovest di Tachikao ha incontrato un distaccamento nemico proveniente dall'ovest, col quale ha impegnato un combattimento.

Non si giunta alcuna notizia dal fianco destro del nostro esercito.

Da stamane si ode il rombo del cannone dalla parte di Sachu-tsyu.

Di fronte al nostro centro tutto è calmo.

Soltanto iersera i giapponesi attaccarono la divisione di Sakepu, si avanzarono rapidamente fra i solchi di filo di ferro che proteggono le nostre opere di difesa e lanciarono granate a mano, ma furono respinti dalla nostra artiglieria, senza avere ottenuto alcun danno.

Sul fianco destro la guardia giapponese ha continuato iersera e stanotte i suoi attacchi violenti contro le posizioni presso Kandolevan.

Questi attacchi furono respinti, all'indomani si trovarono mucchi di cadaveri giapponesi.

Il nemico sospese ieri nel pomeriggio i suoi attacchi contro le posizioni di Gao-to-line, ma si mantenne che il rinnovasse stasera.

Il combattimento impegnato contro il distaccamento che si trova al fianco sinistro del nostro centro è cessato iersera.

Si nota che di fronte alle posizioni di Ku-dzia-da le truppe giapponesi si ritirano. Il generale di brigata Schatiloff ed il tenente colonnello Gurko sono stati feriti ieri.

Oggi si nota che la strada da Mukden a Sinmintung e il fiume Hun l'avanguardia delle truppe nemiche aggirante il nostro fianco destro. Essa era a otto versie della stazione di Mukden.

Pietroburgo, 5. — Il generale Kuropatkine telegrafa che i giapponesi si sono impadroniti all'alba del 4 marzo di Su-ku-zia-pu ed hanno preso pure Lan-chan-pu, dopo una lotta accanita, ma il loro attacco contro Sa-ke-pu è stato respinto dall'artiglieria russa.

Gli attacchi notturni dei giapponesi contro la collina di Putilow sono stati respinti. I giapponesi hanno attaccato vigorosamente tutta la notte il villaggio di An-da-li-ne, e sono stati respinti al mattino per la tredicesima volta con gravi perdite.

Il tentativo non si è rinnovato nella giornata. Gli attacchi fatti nel pomeriggio di ieri e nella notte a Kutnoline sono stati respinti. La notte e la giornata sono state abbastanza tranquille sull'estremo fianco sinistro.

Un nostro distaccamento a Ku-dada-tsu ha operato nella notte una marcia parziale in avanti.

(S) **Mukden**, 5. — I giapponesi, dopo un duello di artiglieria durato tutta la giornata, hanno dato l'assalto a Sa-ke-tun, e sono giunti sino al fili di ferro messi a difesa delle posizioni russe, ma sono stati respinti. La sinistra russa a Kan-da-li-sa ha respinto nella notte 10 attacchi della guardia giapponese. Tutti gli attacchi giapponesi al colle di Gu-ta-ling sono stati respinti.

Le perdite giapponesi sono considerevoli.

Un bombardamento furioso continua alla destra.

Mukden, 5. — **Stamane**, alle 7, è cominciata una battaglia colla Divisione giapponese del gen. Nogi nelle posizioni vicine a Mukden.

Il fuoco dell'artiglieria russa fu molto più potente di ieri.

Nelle posizioni sullo Sha-ho non è avvenuto alcun cambiamento.

I giapponesi non accennano nessun attacco alla sinistra.

Il rredicesimo attacco al passo di Gutuling fu respinto stamane alle 8.

Alcuni pezzi di artiglieria da assedio bombardarono tutta la giornata la collina Potilow.

I giapponesi attaccarono sulla destra la ferrovia a Hao-chao-pu, che gli avamposti russi abbandonarono dopo una lotta accanita.

Fonte giapponese.

(S) *Quartier generale dell'esercito del generale* Kuroki, 3. Ieri sera i giapponesi occuparono la seconda linea di difesa alla destra dei russi e raggiunsero la sponda destra dell'Hun-ho a nord di Chan-tan, aggirando completamente il fianco destro dei russi.

Questi si ritirano in disordine. La sinistra giapponese avanza rapidamente.

(S) *Quartier generale dell'esercito del generale Oku*, 3. ore 11 ant. Durante la notte i giapponesi hanno occupato tre altri villaggi, portando così a 12 miglia l'estensione del terreno preso ai russi ad est di Chan-tan.

I russi ripiegano sulle loro fortificazioni importanti a sud di Mukden. Non si sono ancora stabilite le perdite dei russi.

I giapponesi inseguono i russi. Il bombardamento è sempre violento su tutta la linea di battaglia.

(S) *Quartier generale dell'esercito del generale Kuroki*, 4 — I russi, impegnando nelle loro posizioni all'est della ferrovia lunga lo Sha-ho; ma la loro situazione è tale che essi dovranno spiegare una tattica molto abile per battere in ritirata senza subire perdite considerevoli.

(S) *Quartiere generale dell'esercito del generale Kuroki* (Via Fushan), 4 — Fra la mezzanotte e il mezzo del giorno i russi con rinforzi considerevoli effettuarono 4 contrattacchi contro le truppe giapponesi e s'impadronirono giovedì sera della prima linea di fronte a Witosin, ma i giapponesi ressaltarono e respinsero i russi infliggendo loro gravi perdite.

(S) *Quartier gen. dell'esercito del gen. Kuroki*, 5. Nella vittoria che i giapponesi riportarono al sud dell'Hun-ho furono sconfitte 2 divisioni russe del 6° corpo d'armata, giunte dall'Europa recentemente, e rimasero uccisi numerosi russi.

I giapponesi s'impadronirono di grande quantità di munizioni.

Xen-Chuang. 4. — Il gen. Nogi tagliò ieri da Mukden una divisione russa ed obbligò un altro distaccamento a ripiegare nel Tieling.

(S) **Mukden**, 5. Il duello delle artiglierie continua ad ovest di Mukden. Gli avamposti giapponesi si estendono parallelamente alla ferrovia fino a 6 km. dalla città. Le granate giapponesi scoppiano a una lega dalle tombe degli Imperatori. Le batterie del campo russo hanno risposto energicamente tutta la giornata. Le batterie giapponesi dirigono due parti lanciavano shrapnels nelle posizioni russe.

Il tempo è bello.

(S) **Londra**, 5. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio in data di oggi:

In direzione di Hing-king (o Shing-king) un nostro distaccamento respinse qualche giorno fa il nemico sulla sua posizione a quindici miglia a sud-est di Fu-chum e su quelle a quindici miglia a sud della citta stessa. La battaglia continua ancora.

Nella direzione dello Sha-ho il nemico free attacchi ripetuti durante la notte del 3 corrente, che furono tutti respinti.

Nel distretto all'ovest della ferrovia le nostre truppe continuano ad attaccare violentemente ed occupano ora il territorio che si estende da Wuchen-cheng a cinque miglia all'ovest da Sda-co-pu a Sa-fu-pu ad otto miglia a nord-ovest da Wuchen-ling.

Sulla riva destra dell'Hun-ho le nostre truppe, dopa avere respinto più volte il nemico, si diressero a nord rompendo le linee di difesa nemiche che si stendevano da Chan-tan a Hsufang-tai. Poi, continuando un inseguimento accanito, raggiunsero la linea che si stende da Wot-zu-pu a 15 miglia a sud-ovest di Mukden a Tai-zu-pu a tredici miglia da Mukden e al La-ma-ho a tre miglia a nord di Tatza-po.

Le perdite del nemico e il nostro bottino durante gli ultimi giorni sono considerevoli, ma non sono stati ancora determinati. Ci pervenne anche un deposito di vestiario russo a Ta-han-tai.

(S) **New-Chuang**, 4, ore 7 pom. Secondo le ultime notizie i russi bruciano la stazione ed i depositi di Mukden. In previsione della ritirata.

Circola con persistenza la notizia che i giapponesi siano vincitori all'ala sinistra.

(S) **New-Chuang**, 4 (mezzanotte). Secondo alcuni prigionieri provenienti da Mukden, i giapponesi circonderebbero questa città, la cui caduta è imminente.

Un importante distaccamento si avanza da sudovest proveniente da Su-ku-sen.

Il generale Nogi marcia verso nord lungo il Liao.

(S) **Tokio**, 5. I russi cacciati da Sinkhetchen attraversano il passo di Tatine e sono rimasti da quattro giorni a Sanlenughen ove si oppongono alla marcia in avanti del nemico. Essi ricevono rinforzi. Il loro effettivo sapera 12 reggimenti, ma sembra che battano in ritirata perchè i giapponesi li spingono verso Makonaline.

I giapponesi hanno stabilito sicure comunicazioni con Benshiou.

Notizie varie.

(S) **Tokio**, 5. Si crede che alcuni vapori, rimasti presi fra i ghiacci a Nord di Hokkaido siano andati alla deriva in alto mare, ove, fondendosi il ghiaccio, rimarranno probabilmenti liberi.

Si calcola che gli effettivi del generale Kuropatkine fra lo Sha-ho e Tieling ascendano a circa 400 mila uomini. di cui 35 mila di artiglieria, con 1500 cannoni, non compresa la guarnigione di Vladivostok e le altre, ne le truppe che sorvegliano la ferrovia.

Si calcola che il totale generale delle truppe russe che si trovano all'est del lago Baikal ascenda a 700 mila uomini.

Si crede che la Cina abbia protestato presso il Giappone perchè questo avrebbe violato la neutralità durante le operazioni a Sin-min-ting.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Un *ukase* imperiale accetta le dimissioni presentate dal gen. Tchertkow per ragioni di salute e lo esonera dalle sue funzioni di Governatore generale e comandante militare di Varsavia. A titolo di ricompensa per i servigi resi durante cinquant'anni, Tchertkow è addetto alla persona dell'imperatore.

Lo stesso *ukase* nomina il gen. Maximovitch, *ataman* dei cosacchi del Don, a successore del gen. Tchertkow.

Pietroburgo, 5. — In 80 officine scioperano circa 50,000 operai.

Malgrado le voci di probabili disordini, la giornata di ieri è passata tranquilla.

Si dubita che domani possano essere pubblicati tutti i giornali.

Lugansk, 5. — La calma ritorna nella città e nel distretto.

Si spera che in tutte le officine sarà ripreso il lavoro domani.

Rostow, 4. — Le giornate di ieri e d'oggi furono calme.

(S) **Parigi**, 5. — Le autorità affermano che il *pope* Gapon non è a Parigi.

(S) **Varsavia**, 5. Regna tranquillità. Si continua ad operare arresti. Gli effettivi sono stati rinforzati. Gli operai di quasi tutte le raffinerie di zucchero della Polonia si sono messi in isciopero.

La situazione a Sosnovice non migliora. Si smentisce la notizia che parecchi operai siano stati uccisi o siano annegati a Lodz.

Politica e potenza navale.

Abbiamo riprodotto l'altro giorno l'articolo col quale il *Times* commentava, sotto il punto di vista dell'importanza navale difensiva e del carattere politico, la discussione avvenuta alla Camera francese sul bilancio della marina, la quale si chiuse col seguente ordine del giorno, approvato da 450 deputati:

« La Camera invita il Governo a presentare « nel più breve tempo un programma di costru« zioni nuove per la flotta e passa all'ordine del « giorno ».

Questa deliberazione imponente dell'assemblea elettiva e il tenore della discussione che l'ha determinata dimostrano in evidenza che nello spirito pubblico e presso che unanime al di là delle vedute nel proposito di volere che la marina e la flotta militare siano, ad ogni costo, mantenute all'altezza della potenza della Francia.

L'affermazione solenne di questo proposito mobile probabilmente è stata determinata dal giudizio della pubblica opinione sulla stazionarieta della politica navale sotto il Ministero Pelletan. E diffatti le idee del suo successore, sig. Thompson, sono un po' diverse e armonizzano perfettamente con quelle della Camera e del paese, che non vogliono assolutamente vedere la Francia perdere sul mare quel rango che ha sempre conservato e che risponde non solo alle esigenze della difesa, quale grande Potenza, ma anche ai grandi interessi coloniali che essa ha nel mondo e che negli ultimi trent'anni sono notevolmente aumentati.

Questa importante affermazione della Nazione francese ci richiama alla mente un altro fatto rimarchevole, al quale assistiamo, ed è che i due più grandi Stati del mondo, retti politicamente con la più larga forma del sistema democratico — Francia e Stati Uniti — tendono a rafforzare la loro potenza marittima, mentre i nostri professori di democrazia e di demagogia chiamano tutto questo « politica delle spese improduttive ».

Passando poi a considerare l'avvenimento dal lato della politica internazionale europea, il *Times* non ha mancato di rilevare che durante il passato ogni provvedimento diretto a regolare la potenzialità della flotta in Francia e migliorarne la consistenza in armonia ai continui progressi dell'ingegneria navale, destava in Inghilterra per lo meno molta attenzione e fors'anche qualche cosa di più, questa volta la deliberazione della Camera francese è stata, nei suoi punti più difficati nei circoli politici di Londra e commentata, come si è visto, senza ombra di gelosia, anzi con simpatia, dalla stampa più autorevole.

Ciò dimostra in modo positivo come il rivalizzinamento tra i due popoli, che la Manica divide, è talmente penetrato e si è talmente generalizzato nell'opinione pubblica da escludere ogni minimo gelosia od invidia anche sul punto che per i due Stati, ise si tien conto delle loro tradizioni e di tutta la loro storia) può ben considerarsi il più suscettibile e il più delicato.

L'accordo franco-inglese ha quindi in certa guisa sorpassata perfino la portata che si proponevano i loro autori di e diventato non soltanto una solida garanzia di pace fra le due Nazioni, ma un efficace coefficiente per la conservazione della pace generale.

Nè la risoluzione adottata dalla Francia per rafforzare la propria potenza navale, per non rimanere in stato d'inferiorità a quella tedesca, potrà, secondo noi, avere per effetto di acuire quella specie di gara nella politica navale tra Francia e Germania, cui accenna il *Times*.

Imperocchè, se da un lato si comprende come la Germania, la quale fino a 30 anni fa non aveva che una flotta in embrione, essendo fino allora rimasta astemia nella politica coloniale, abbia dovuto preoccuparsene ma in rapporto ai suoi nuovi e abbastanza notevoli possessi transoceanici; si comprende altrettanto come la Francia, che fu sempre considerata per lo meno la seconda Potenza navale del mondo, intenda di mantenere inalterata la sua posizione sul mare, tanto più che sotto la Repubblica, ha dato anche un nuovo e largo impulso alla sua espansione coloniale.

Il punto di vista adunque più importante e più comprensibile nei riguardi della politica europea che presenta la vigorosa risoluzione adottata dal Parlamento francese sta nell'accoglienza lusinghiera che lo spirito pubblico inglese ha fatto alla risoluzione stessa.

Questa specie di amichevole consenso dell'Inghilterra rispetto all'aumento delle forze navali in Francia — data l'essenza della politica inglese nei due mondo — è veramente un fatto significativo, che da noi, in Italia, dev'essere considerato con soddisfazione, poichè dimostra indirettamente come l'accordo franco-inglese e gli accordi presi dall'Italia con la Francia e l'Inghilterra per la questione del Mediterraneo, costituiscono un atto diplomatico ormai perfezionato da uno stato di fatto, il quale, coll'aver dissipato qualunque sospetto, consegna la migliore armonia delle tre Potenze maggiormente interessate contro qualsiasi alterazione nel Mediterraneo.

Politica e diplomazia

(S) **Amiens**, 5. Nell'elezione senatoriale di oggi è riuscito eletto Trannoy, progressista.

(S) **Londra**, 5. — Il conte Cawdor è stato nominato Primo Lord dell'Ammiragliato, in sostituzione di Selborne.

Bruxelles, 5 — Lo stato del segr. gen. agli Esteri, bar. di Lambermont, si è aggravato.

Crisi in Ungheria.

Vienna, 5 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi in udienza separate il conte Fedinando Zichy membro della Camera dei Magnati ed i deputati ungheresi barone Banffy e Max Falk, intrattenendosi a lungo con ciascuno di essi.

Le trattative continuano ora su ora a conferire sulla soluzione della crisi.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Collegio di Pesaro.

Pesaro, 5, ore 12. — La votazione, incominciata in tutte le sezioni, procede sinora assai calma essendo limitato il concorso degli elettori: la crisi è, però, animatissima e le numerose accompagnatrici sotto innumerevoli, variopinti manifesti che eccitano alla lotta la quale diverrà accanitissima. Si prevede, nel pomeriggio, grandissima affluenza alle urne. La battaglia, il cui esito è ancora incerto, verrà combattuta accanitamente da ambe le parti. Ora è grande il lavorio per spingere gli inerti e gli incerti alle urne.

Pesaro, 5, ore 18,30 — Nelle sezioni di città Pellegrini vota 897, Palberti 611; Fossombrone Pellegrini 220, Palberti 181, Nelle sezioni di campagna, meno di Pergola, Pellegrini 230. La rinscita dell'on. Pellegrini è certa, non potendo le tre sezioni mancanti spostare l'esito.

Imponente è la maggioranza riportata in città dal Pellegrini.

Pesaro, 5, ore 20.20. — Risultato definitivo: Iscritti 4447. Votanti 2828.

Pellegrini Antonio che vota 1411; Palberti Romualdo ne ebbe 1325. Schede nulle, contestate e bianche 91.

Eletto Pellegrini con 86 voti di maggioranza.

L'Istituto internazionale agricolo

Il Presidente del Consiglio

Vista la lettera diretta da Sua Maestà il Re al Presidente del Consiglio dei Ministri per la fondazione in Roma di un Istituto internazionale di agricoltura e per la convocazione dei rappresentanti dei vari Stati aderenti:

Udito il Consiglio dei Ministri: Decreta

Art. 1. E istituito un ufficio provvisorio presso il Ministero degli affari esteri sotto la direzione del Ministero degli affari esteri, dell'Agricoltura e del Tesoro, per la trattazione di tutti gli affari che si collegano alla fondazione del detto Istituto.

Art. 2. L'ufficio provvisorio è così costituito:

On. Giacomo Malvano, senatore, Segretario gen. al Ministero degli affari esteri, Presidente;

Comm. Ettore Pais Carlo Siemoni, Direttore generale dell'Agricoltura;

Prof. Giovanni Montemartini, Direttore dell'Ufficio del lavoro.

Art. 3. Istituito un Comitato generale con l'incarico di proporre ai Ministri il programma per la Conferenza internazionale, e di assistere il Governo in tutti gli atti preparatori di detta Conferenza.

Art. IV. Sono chiamati a far parte di questo Comitato i signori:

Conte Eugenio Faina, senatore, Presid.

On. Prinetti Pelino Borghese, senatore Presid. del Consiglio sup. di Agricoltura.

On. march. Raffaele Cappelli, deputato, Presid. della Società degli Agricoltori italiani.

Comm. Enea Cavalieri. Presid. Confederazione Consorzi agrari.

On. Bruno Chimirri, deputato.

On. Carlo Compagna Medici Castiglioni, deputato.

Prof. Giuseppe Caboni, Direttore R. Stazione di Patologia vegetale di Roma.

On. Dr. Napoleone Colajanni, deputato.

On. prof. Antonio De Viti De Marco, dep.

On. Maggiorino Ferraris, deputato.

On. prof. Carlo Ferraris, deputato.

Prof. Italo Giglioli, Direttore Stazione chimico-agraria sperimentale di Roma;

Avv. Carlo Gorio, deputato.

On. conte Girolamo Giusso, deputato.

On. Ing. Antonio Guerci, deputato.

Prof. Guglielmo Korner, Direttore della R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

On. Fedele Lampertico, Senatore, Presidente del Consiglio superiore dell'Industria.

On. Pietro Lacava, deputato.

On. Antonio Maffi, segretario generale Federazioni cooperative italiane.

On. Giacomo Malvano, senatore.

Comm. Nicola Miraglia, Direttore generale Banco di Napoli.

Prof. Giovanni Montemartini, Direttore Ufficio del lavoro.

On. dottor Edoardo Ottavi, deputato.

On. Edoardo Pantano, deputato.

On. Giuseppe Pavoncelli, deputato.

On. prof. Tito Poggi, deputato.

On. Dottor Giovanni Rainert, Direttore Federazione Italiana Consorzi agrarii, deputato.

On. ing. Giulio Rubini, deputato.

On. Antonio Salandra, deputato.

Comm. Giovanni Carlo Siemoni, Direttore generale dell'Agricoltura.

On. duca Leopoldo Torlonia, deputato.

Art. V. Il Comitato generale eleggerà nel suo seno un Vice-presidente e due segretari.

Art. VI. I Ministri degli affari esteri, dell'agricoltura e del tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, 5 marzo 1905.

Giolitti.

(S) **Atene**, 5. — Il Re di Grecia ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

« A S. M. il Re d'Italia — Roma.

« Apprendo l'iniziativa di V. M. per la fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura a Roma e Vi esprimo tutto l'interesse che prendo per questo progetto così universalmente utile.

« Io prego Vostra Maestà di accettare le mie felicitazioni più sincere per la nobile iniziativa e di credere ai voti calorosi che esprimo per la sua intera riuscita.

« *Giorgio.* »

Il Re d'Italia ha così risposto:

« S. M. il Re di Grecia — Atene.

« I voti così calorosi che V. M. esprime per l'opera internazionale che ho potuto iniziare e il profondo interesse che Ella vi prende, sono per me un pegno di riuscita.

« Ho particolarmente gradite le felicitazioni che V. M. ha voluto indirizzarmi in questa occasione e La ringrazio di tutto cuore.

« *Vittorio Emanuele.* »

Credito, industria e commercio

La fisonomia del mercato internazionale durante la scorsa settimana non ha subito la minima alterazione, pur passando sotto la prova della liquidazione.

Questa, come non era difficile prevedere, si è svolta e compiuta dovunque colle più grande facilità, stante le continue offerte di danaro disponibile, che negli ultimi momenti è sceso a prezzi anche più bassi della liquidazione precedente.

Se continua così, si corre rischio di vedere le Banche costrette a fare i riporti al tasso del 1/2 per cento e magari a *gratis*.

In tali condizioni si comprende facilmente come i corsi del fondi di Stato, specialmente in Francia, abbiano guadagnato. Ed è veramente così che anche l'andamento della politica interna contribuisce.

Se non che la liquidazione avendo lasciato intravedere qualche posizione da liquidare e d'altra parte le notizie dal teatro della guerra non essendo molto favorevoli per le armi dei russi e lasciando molto perplesso il mercato sull'esito della battaglia generale che si è impegnata nell'ambiente generale si è determinata l'indecisione.

Lo buone disposizioni e la resistenza contro qualunque on ibile depressione hanno caratterizzato la fisonomia del mercato, mogli affari si sono ridotti a gradevoli e piccoli realizzi, che pur essendo assorbiti, fanno l'effetto della stillicidio e generano per lo meno la noia.

Il mercato più saldo è stato l'inglese, per quanto durante la settimana abbia avuto anch'esso le sue oscillazioni.

Il nostro, compinta la liquidazione è rimasto stazionario e con tendenza piuttosto fiacca.

Mercato inglese.

	24 febbraio	*4 marzo*
Consolidato	91 1/8	91 —
Italiano	103 —	104 —
Turca	89 1/8	89 3/4

×

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro furono più che contrabbilanciate dalla espansione nella circolazione.

La riserva è quindi calata di 464.000 sterline ed è ora di 20,852,000 sterline; mentre la proporzione della riserva agli impegni è pure calata di 2 punti e 1/2 al 52 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggiunto fra il 2 3/8 e il 2 1/2 per cento per le migliori cambiati a tre mesi.

×

Mercato americano La situazione ebonataria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più forte.

La riserva totale è aumentata di 454,000 sterline ed è ora di 61,920,000 sterline con una eccedenza sul *minimo* legale di 2,929,000 sterline.

Mercato francese.

	24 febbraio	*4 marzo*	*Differenza. 23 febbraio*
Riserva oro	2,800,745,175	—	15,185,512
» argento	1,102,080,473	—	1,166,680
Portafogli	672,1.2,881	+	76,997,302
Anticipazioni	382,305,829	—	870,941
Conti correnti	581,039,417	—	22,031,699
Id. col Tesoro	175,233,032	—	80,071,516
Circolazione	4,398,124,865	+	89,913,555

Mercato italiano.

	24 febbraio	*4 marzo*
Rendita 5 0/0	104,75	104,90
Rendita 3 0/0	102,50	102,60
Banca d'Italia	1050,	1150,
» Commerc.	844,	840,
Credito Italiano	821,	826,
Fondiario Italiano	570,	557, ex
Banco di Roma	134,50	130,
Banco Gestioni	105,	105,
Mediterraneo	448,	450,50
Meridionali	750,	756,
Sicule	660,	655,
Navigazione	460,	465,
Raffinerie	437,	438,
Acciaierie	1985,	2008,
Società Veneta	130,	129,50
Acqua Marcia	1485,	1490,
Gas	1468,	1483,
Omnibus	383,	380,
Condotte	370,	391, ex
Immobiliari	290,	280,
Elba	533,	536,
Metallurgica	185,	183,50
Ferriere	122,50	122,
Zuccheri nuovi	122,	123,50
Id. Valsacco	172,	172,50
Montecatini	134,	134,
Molini	95,	94,
Carburo Roma	1116,	1138,
Cambio	100,	100,

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 genn. 905	10 febb. 905
Oro	(Moneta metallica	L.	555,742,000	558,768,000
	(Cambiali estere	»	82.112.000	81.290,000
Biglietti di Stato di altri Is. e speciali		»	13,857,000	14,738,000
Portafoglio e anticip.		»	251,507,000	253,907,000
Anticipaz. al Tesoro		»	—	—
Fondi pubblici		»	231,780,000	232,060,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93		»	117,370,000	117,000,000
Spese, tasse, sofferen.		»	858,000	950,000

PASSIVO

Circolazione	L.	914,306,000	890,398,000
Debiti a vista	»	99,475,000	91,906,000
Id. a scad. (c/c fruttif.)	»	82,651,000	88,071,000
Residuo del conto esercizio	«	4,588,000	4,893,000

Programmi per le scuole elementari (1)

Corso completo di 6 classi.

Ecco il testo, elaborato dall'on. ministro Orlando, dei nuovi programmi per le scuole elementari che andranno in vigore col nuovo anno scolastico:

CLASSE I.

Educazione morale — Norme pratiche della condotta (insegnamento indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

Lezioni di cose — Osservazione diretta e descrizione di cose, che siano realmente presenti ai sensi del fanciullo e su cui svegliar l'attenzione.

Lingua italiana — Esercizi di pronunzia, con speciale riguardo alla correzione della fonetica dialettale. Lettura e scrittura. Copiatura e dettatura non in pegno di rinscita. Esercizi e di brevi e facili periodi. Conversazioni, nelle quali gli alunni vengano abituati a esprimere i loro pensieri e a raccontare di cose vedute o di fatti loro occorsi.

Aritmetica — Numerazione parlata e scritta sino a 100. Esercizi pratici orali e scritti sulle quattro operazioni sino a 20.

Calligrafia. — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE II.

Educazione morale. — Norme pratiche della condotta (insegnamento indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni.

Lezioni di cose. — Osservazione diretta e descrizione di cose e fatti naturali. Nozioni elementari del corpo umano e dei suoi bisogni, dei minerali di comune uso, di animali e piante comuni del luogo.

Lingua italiana. — Lettura corrente e spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di copiatura e dettatura. Conversazioni su cose e fatti osservati, nelle quali gli alunni vengano abituati a esprimere chiaramente i loro pensieri e a raccontare, curando la correttà versione dal dialetto. Brevi e facili componimenti orali e scritti. Esercizi di memoria, brevissimi e facilissimi.

Aritmetica. — Numerazione parlata e scritta sino al mille inclusivo ed ai multipli di mille sino a diecimila. Esercizi orali sulle quattro operazioni sino a 100 e scritti sino ai multipli di mille e sino a diecimila. Orali e scritti sulla moltiplicazione e sulla divisione il moltiplicatore ed il divisore debbono essere rispettivamente di una sola cifra. Soluzione di facili problemi pratici.

Concetto intuitivo della frazione ordinaria. Cognizioni pratiche elementari delle unità di misura (lunghezza, capacità e peso) di uso più comune.

Calligrafia. — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Esercizi di maglia degnecci diritta e rovescia, con ferri molto grossi e con bastoncini di legno. Soletta. Esercizi di cucito, Punto a filza su tela grossa e con cotone colorato, con facili applicazioni.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE III.

Educazione morale e istruzione civile. — Norme pratiche della condotta morale e civile (insegnamento diretto e indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni.

Lingua italiana — Lettura corrente, con spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo all'ortografia e all'interpunzione. Correzione ragionata degli errori e specialmente delle forme dialettali. Conoscenza pratica delle principali parti del discorso in modo che gli alunni distinguano il nome dall'aggettivo e dal verbo, il singolare dal plurale, il maschile dal femminile. Coniugazione di verbi ausiliari e regolari. Conversazioni e brevi componimenti oralf e scritti, trattando argomento dalle lettur e dalle altre persone nella scuola o ai singoli alunni. Esercizi di memoria su scelte prose e poesie, facili e brevi e che siano perfettamente intese.

Aritmetica e Geometria. — Numerazione parlata e scritta oltre 10,000. Calcolo mentale sulle quattro operazioni (entro il 100, tranne che si tratti di moltiplicare o dividere per 10 o multipli di 10). Esercizi scritti sulle quattro operazioni dei numeri interi e decimali. (Nella moltiplicazione uno dei fattori e nella divisione il divisore non devono avere più di tre cifre; l'altro fattore e il dividendo non devono superare più di sette). Scrittura delle frazioni ordinarie e loro riduzione in decimali. Esercizi pratici sulle misure metriche (lunghezza, capacità, peso e valore). Soluzione di facili problemi.

— Nozione intuitiva e disegno a mano libera delle principali figure geometriche piane.

Calligrafia e Disegno. — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

— Disegno a mano libera di oggetti che possano ritrarsi con semplici contorni.

Nozioni varie. — Corpo umano e norme semplici ed elementari di igiene personale, domestica e pubblica. Proprietà fisiche dei corpi, con dimostrazioni e osservazione dirette di fenomeni naturali. Notizie alquanto più larghe che nelle seconda classe, sulla fauna e sulla flora del luogo (animali domestici in particolare, piante e animali utili e nocivi e sui minerali più comuni e utili.

— Racconti storici riguardanti i fatti e gli uomini più notevoli dell'Italia con particolare riguardo alla regione, dal 1848 al 1870. (Per questo insegnamento il maestro potrà adottare un breve testo sussidiario).

— Punti cardinali e modo di orientarsi. Cognizioni topografiche della scuola e del Comune, conoscenza della carta elementare della provincia, della regione e dell'Italia.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia (piccole calze) e ad uncinetto facili merletti). Cucito a mano, rammendo, imprimatura, ribattitura, e loro applicazioni ad oggetti di uso comune).

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE IV.

Educazione morale e istruzione civile. — Norme pratiche della condotta morale e civile (insegnamento diretto e indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni.

Lingua italiana. — Esercizi di lettura speditu, con riassunto e spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo all'ortografia e all'interpunzione. Elementi di grammatica, specialmente per via d'esercizi pratici (parti variabili e invariabili del discorso, coniugazione dei verbi regolari e conoscenza delle forme più usate dei principali verbi irregolari. Elementi della proposizione; distinzione del periodo dalla proposizione principale). Esercizi graduati di conversazioni e componimenti orali e scritti. Riassunti di lettere fatte a casa. Versioni in prosa di facili poesie. Esercizi di memoria su'scelte prose e poesie, brevi e sempre perfettamente intese.

Aritmetica e geometria. — Calcolo mentale, esercizi scritti sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali e sulla riduzione di frazioni ordinarie in decimali. Sulle moltiplicazioni i prodotti non dovranno oltrepassare le nove cifre e uno dei fattori non dovrà avere più di tre. Nelle divisioni il dividendo non dovrà superare le nove cifre, nè il divisore dovrà averne più di tre. Letura e scrittura dei numeri romani. Esercizi pratici sul sistema metrico decimale (superficie, lunghezza, volume, capacità, peso, valore). Soluzione di facili problemi.

(1) Il programma di materie non assegnate espressamente alle scuole maschili o alle femminili è comune ad entrambe le scuole.

— Nozioni e disegno a mano libera delle figure geometriche piane, e regole pratiche per misurarle. Nomenclatura e disegno a mano libera de' principali solidi geometrici.

Calligrafia e disegno. — Esercizi metodici di scrittura diritta e di corsivo ordinario.

— Disegno a mano libera con semplici contorni.

Nozioni varie. — Ripetizioni e ampliamento delle nozioni impartite nella terza classe.

— Racconti compendiosi di fatti notevoli della storia romana e di vite di grandi uomini della stessa epoca.

— Conoscenza della carta elementarissima delle diverse parti del mondo, con opportuni esercizi di conoscenza e lettura geografica e richiami alle nozioni che fanno della patria, con lo scopo di dare agli alunni più particolari cognizioni geografiche.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia (calze per adulto) e ad uncinetto (specialmente facili). Cucito (oggetti vari di biancheria, ragazze rammendo. Taglio su carta o, a richiesta, su tela, di una camicia da bambino. Punto a croce su filondente e su tela grossa, con applicazione a lettere dell'alfabeto.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE V.

Educazione morale e istruzione civile. — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. Nozioni generali delle istituzioni politiche e amministrative, cui si riferiscono le disposizioni dello Statuto del Regno.

Lingua italiana. — Lettura, con riassunto e spiegazione delle cose lette e richiami alle nozioni di grammatica. Dettatura di scelte prose e poesie di buoni autori moderni. Conversazioni, nelle quali gli alunni vengano educati a esprimersi con periodi compiuti. Componimenti, specialmente in forma epistolare, e scritture di comune uso nelle famiglie e nelle aziende. Uso di dizionari di lingua e di erudizione. Esercizi di memoria su scelte prose e poesie facili e brevi.

Aritmetica e Geometria. — Calcolo mentale. Esercizi e facili problemi sulle quattro operazioni con interi e decimali. Sistema metrico decimale e applicazioni al sistema metrico, alle misure agrarie e di uso in commercio. Calcolo pratico di frazioni ordinarie. Nozioni pratiche di rapporti e proporzioni semplici (interesse, sconto, ragione, tara, società).

— Disegno a mano libera e costruzione dei solidi geometrici: regole pratiche per misurarne la superficie e il volume.

Calligrafia. Esercizi metodici di scrittura diritta e di corsivo ordinario.

Disegno (scuole maschili). — Disegno con strumenti di figure geometriche composte, aventi carattere ornamentale. Disegno a mano libera di cose su modelli reali.

— *(scuole femminili).* — Disegno applicato al taglio e a facili ricami.

Scienze naturali e fisiche. — Nozioni elementari di geografia fisica e meteorologia. Nozioni elementari di mineralogia, di botanica e di zoologia con espresso riferimento all'agricoltura, all'industria e al commercio, secondo i luoghi.

— Macchine semplici (funi, leve, ruote, carrucole, viti, cunei), spiegate per via di dimostrazioni sperimentali, e loro applicazioni pratiche.

Igiene (scuole maschili). — Norme generali d'igiene, e, in particolare, igiene del lavoro, secondo i vari mestieri in relazione al luogo.

— *(scuole femminili).* — Norme generali d'igiene e in particolare, igiene domestica (nettezza, alimenti, facili rimedii.

Storia e geografia. — Idea generale dei periodi della storia d'Italia, dalla caduta dell'Impero romano in poi, con particolare riferimento biografico dei grandi italiani. Storia compendiosa dei principali avvenimenti d'Italia dal 1789 al 1815.

— Geografia generale ed economica d'Europa e del bacino del Mediterraneo, e geografia d'Italia in particolare, tenendo sempre presente la carta elementare delle diverse parti del mondo.

Computisteria pratica (scuole maschili). — Tenuta dei libri a partita semplice di una piccola azienda domestica o privata.

— *(scuole femminili).* — Conti domestici.

Economia domestica (scuole femminili). — Norme pratiche, possibilmente con dimostrazioni, per il buon governo della casa (cessa, mobilio, vestiario, alimenti, compro).

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia e a uncinetto. Cucito (camicia da donna o da uomo). Taglio su carta o, a richiesta, su tela, di camicie. Rappezzatura e rammendo. Ricamo di lettere e cifre.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE VI

Educazione morale e istruzione civile (scuole maschili). — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. Nozioni sull'amministrazione della giustizia. Sezione pratica delle principali sanzioni penali e delle obbligazioni civili e commerciali. Cenni sulla legislazione del lavoro e sulle istituzioni di mutualità e previdenza.

— *(scuole femminili).* — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. Cenni sulla legislazione del lavoro e sulle istituzioni di mutualità e previdenza.

Lingua italiana. — Lettura con riassunto e spiegazione delle cose lette, richiami alle nozioni di grammatica e cenni occasionali sui principali generi letterari. Dettatura di scelte prose e poesie. Conversazioni, nelle quali gli alunni siano abituati ad esprimersi con periodi compiuti. Componimenti, specialmente epistolare, e scritture di comune uso. Uso di dizionari di lingua e di erudizione. Esercizi di memoria su scelte prose e poesie, adattate alla capacità degli alunni.

Aritmetica e Geometria. — Esercizi di aritmetica e di geometria, con richiamo delle regole apprese nella quinta classe. Soluzione a memoria di facili problemi. Regola del tre semplice e composta, col metodo della riduzione all'unità. Nozioni pratiche commerciali. Ragguaglio del sistema monetario italiano coi sistemi dei più importanti Stati esteri ed applicazioni commerciali.

Calligrafia. — Esercizi metodici di scrittura diritta e di corsivo ordinario.

Disegno (scuole maschili). — Disegno a mano libera e con strumenti su modelli reali ed applicato al lavoro.

— *(scuole femminili).* — Disegno applicato al taglio ed a facili ricami.

Scienze naturali e fisiche. — Note di agraria, pesca, industria mineraria, industrie manifatturiere, commercio, secondo i luoghi e in relazione ai bisogni della maggior parte della scolaresca. Nozioni elementari di meccanica ed elettricità, insegnate per via di facili dimostrazioni ed elementi di chimica, con esperimenti semplici. Applicazioni nella vita comune e nelle industrie, con cenni sulle principali utilità.

Igiene (scuole maschili). Norme elementari e pratiche di profilassi contro le principali malattie infettive. — Soccorsi d'urgenza.

— *(scuole femminili).* — Lo stesso programma aggiungendovi la lezione speciali per assistere gli infermi e coadiuvare il medico.

Storia e Geografia. — Storia civile d'Italia nel secolo XIX, dal 1815, anche in relazione ai fatti economici, con opportuni richiami geografici.

— Prime nozioni di geografia astronomica. Geografia generale delle cinque parti del mondo, con speciale riguardo alle colonie europee (alle italiane in particolare) e al commercio. Grandi vie di comunicazione, marittime e terrestri. Uso delle carte geografiche e topografiche, con qualche esercizio ortografico.

Computisteria pratica (scuole maschili). — Ripetizione, con svolgimenti degli esercizi di scrittura-vazione a partita semplice applicata ad una azienda agricola o estesa commerciale, secondo i luoghi.

— *(scuole femminili).* — Esercizi di tenuta di conti domestici.

Economia domestica (scuole femminili). — Svolgimento delle nozioni date nella quinta classe, in special modo di quelle relative alle compre di provviste alimentari, tele e stoffe, e all'impiego di macchine di comune uso domestico.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia e ad uncinetto. Cucito. Taglio su carta, o a richiesta, su tela, di comuni capi di biancheria (specialmente camicie, mutande, sottane). Rappezzature e rammendo. Ricamo di monogrammi.

Educazione fisica. — Ginnastica, come nella quinta classe. Escursioni.

Modificazioni ai Programmi

per le scuole che non hanno il corso completo.

Se la scuola comprende le sole prime tre classi inferiori, si programma della terza classe saranno fatte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Istruzione civile. — Si daranno brevi notizie delle principali istituzioni politiche dello Stato.

Lingua italiana. — Lettura corrente con spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo alla interpunzione.

Correzione ragionata degli errori specialmente delle forme dialettali, e conoscenza pratica delle principali parti del discorso. Conversazioni e brevi componimenti orali e scritti. Quelli scritti avranno più spesso la forma di lettere.

Gli alunni saranno anche iniziati nella tenuta di comuni registri e nelle scritture di uso frequente (fatture, quietanze, commissioni). S'insegnerà l'uso del vocabolario.

Geometria. — Concetto intuitivo dei principali solidi geometrici (prisma, cilindro, sfera).

Nozioni varie. — Si parlerà sommariamente delle arti, delle industrie, degli strumenti di lavoro e delle relative invenzioni e scoperte, con speciale riguardo alle condizioni ed ai bisogni della vita locale, al senso ed alla più probabile professione futura della maggior parte degli alunni della scolaresca.

Le nozioni geografiche, sommariamente, si estenderanno, colla presentazione di un globo e di carte elementari, all'Europa e alle altre parti del mondo.

Il maestro curerà, infine, che l'alunno di quale classe definitivamente la scuola, vi abbia appreso almeno i nomi dei più grandi italiani.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Il programma della 2ª, 3ª e 4ª classe del corso completo si svolgerà rispettivamente, con prudenziali limitazioni, nella 1ª, 2ª e 3ª classe.

×

Dove la scuola comprenda le prime sole quattro classi, si faranno nel programma della quarta le seguenti modificazioni:

Istruzione civile. — Brevi notizie delle principali istituzioni politiche dello Stato.

Nozioni varie. — In cambio dei racconti compendiosi di fatti notevoli della storia romana e di vite di grandi uomini di quella stessa epoca, un'idea generale dei periodi della Storia d'Italia, con particolare rilievo biografico dei grandi italiani.

×

Durante lo stato transitorio consentito dalla legge 8 luglio 1904, n. 457, art. 10, nei Comuni dove non sia istituita ancora la 6ª classe, l'orario della quinta classe rimarrà quello attuale di 25 ore la settimana, il maestro svolgerà, oltre che il nuovo programma della quinta classe, anche il programma di storia e geografia stabilito per la sesta. Si aggiungeranno al programma di aritmetica i cenni di computisteria.

Programmi per le scuole serali o festive di complemento

Tenuto presente che l'obbligo di frequentare le scuole serali o festive di complemento per la legge 15 luglio 1877, n. 3961, art. 7, è limitato ad un anno; e che queste scuole hanno l'ufficio di continuare ed ampliare l'istruzione ricevuta dai fanciulli nel corso elementare inferiore (art. 55 del Regolamento generale 9 ottobre 1895, n. 623) dove il corso superiore manchi (articoli 1 e 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407), i relativi programmi saranno fissati sul seguente schema:

Educazione morale e istruzione civile. — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino e nozioni delle istituzioni civili dello Stato.

Lingua italiana. — Letture varie in iscuola e a casa, con spiegazione e riassunti orali e scritti delle cose lette. Esercizi epistolari e di scritture d'uso comune nelle famiglie e nelle aziende.

Aritmetica e Geometria. — Esercizi speditissimi sulle operazioni aritmetiche, con frequenti applicazioni alla economia domestica, a computi commerciali e relativi al lavoro. Nozioni ed esercizi pratici sulle misure metriche, e loro ragguaglio colle misure di uso comune nel luogo.

Nozioni varie. Norme d'igiene personale, domestica e pubblica: cognizioni utili intorno alle arti, alle industrie, e alle relative invenzioni e scoperte, avendo riguardo alla condizione della scolaresca.

Storia e Geografia. — Aneddoti patriottici. Cognizioni geografiche, illustrate per via di racconti e descrizioni, con speciale riferimento alle colonie ed al commercio locale.

Nei Comuni, nei quali il corso delle scuole serali o festive di complemento sia di due o più anni, il programma del secondo anno e dei successivi sarà proposto dal Comune e approvato dal Ministero dell'istruzione, udito il Consiglio provinciale scolastico.

Programmi per le scuole serali o festive per adulti analfabeti.

Se il corso è di un solo anno, il programma sarà il seguente:

Educazione morale ed istruzione civile. — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino e nozioni delle istituzioni civili dello Stato.

Lingua italiana. — Lettura e scrittura. Esercizi graduati di copiatura e dettatura. Elementi di composizione. Uso del vocabolario.

Aritmetica. — Numerazione parlata e scritta. Esercizi sulle quattro operazioni dei numeri interi e decimali ed applicazioni alle unità di misura. Calcoli semplicissimi di percentuali.

Nozioni varie. — Norme d'igiene personale, domestica e pubblica. Cognizioni utili intorno alle arti e alle industrie e alle relative invenzioni e scoperte, avendo riguardo ai bisogni della scolaresca. Brevi aneddoti del Risorgimento italiano. Cognizioni geografiche, con speciale riferimento alle colonie e al commercio locale, e sue principali derrate.

×

Se il corso è biennale, il programma del secondo anno sarà il seguente:

Educazione morale e istruzione civile. — Continuazione e ampliamento degl'insegnamenti del primo anno e notizie sulle leggi protettive dei lavoro. Nozioni delle principali sanzioni penali e delle obbligazioni civili e commerciali.

Lingua italiana. — Letture e scritture correnti. Esercizi epistolari e di scritture d'uso comune nelle famiglie e nelle aziende.

Aritmetica e Computisteria. — Esercizi e problemi pratici attinenti all'economia domestica, alle misurazioni metriche, ai computi commerciali, alla tenuta dei conti.

Nozioni varie. — Ampliamento di quelle insegnate nel primo anno.

×

Dove il corso sia più che biennale, il programma degli anni sarà proposto dal Comune e approvato dal Ministero dell'istruzione, udito il Consiglio provinciale scolastico.

E raccomandabile che fra le materie si comprenda, avuto riguardo all'emigrazione, l'insegnamento elementare e del tutto pratico di una lingua straniera, i cui principii a richiesta degli alunni, si potrebbero già dare nel 2.o corso.

Atti del Governo

R. Marina. — Il tenente di vascello Salvatore Nicastro è destinato a prestar servizio al Ministero.

Col 4 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici in servizio di navigazione:

Capitano Arrigo Giannone è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Canopie. »

Id. Fortunato Antonelli è sbarcato a Genova dal piroscafo « Duchesse of Genoa. »

Tenente Angelo Guadagnini è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « France » (cessa dal prestar servizio temporaneo).

Nicola De Giorgio imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Patria » diretto a New York.

Alessandro Tabarelli de Fatis imbarcherà a Genova sul piroscafo « France » diretto a Buenos Ayres.

Mario Adami imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di New York » diretto a New York.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 5, ore 0.45 — La cessazione dell'ostruzionismo fu seccita con un senso di sollievo. Alla Camera del lavoro una assemblea di circa 300 soci promise appoggio ai ferrovieri dimostrando la defezione di settembre, purchè resistano alle lusinghe di un arbitrato che eliminerebbe il diritto dell'arbitrato alle scioperate.

Napoli, 5, ore 17. — Oggi in S. Giovanni in Carbonara i socialisti hanno tenuto una riunione di partito, nella quale hanno parlato l'ex deputato Ettore Ciccotti e il prof. Loria.

Entrambi i facili tribuni della socialisteria furono concordi nel rivendicare al ferroviari la prima, vera vittoria del proletariato italiano ed esaltarono maggiormente la caduta del ministero che hanno attaccato violentemente qualificandolo per pseudo-liberale; entrambi hanno esortato i compagni alla calma.

Venne votato un ordine del giorno col quale i lavoratori napoletani proclamano la solidarietà coi ferroviari, col fermo proposito di impedire, a qualsiasi costo, ogni minima liberticidio.

Oggi alla stazione ferroviaria subentrata la consueta calma.

I treni arrivano e partono in perfetto orario e quelli già soppressi vengono uno, mano, ripristinati.

Bari, 5 ore 14.55. — Stamane sono cominciati i lavori di completamento del canale già iniziati dopo la nuova alluvione, il quale avrà una lunghezza di 152 metri e una larghezza di 12. Finora escavarlo sarà necessario un movimento di circa 2000 metri cubi di dura roccia.

Nell'edificio scolastico, il numero dei ricoverati è aumentato in seguito alla seconda alluvione.

I danni nelle case e nei palazzi sono assai gravi. Moltissimi piani terreni e parecchie volte di sotterranei sono crollati. Molti palazzi hanno diventati inabitabili e puntellati; parecchie case sono ridotte un cumulo di macerie. La pioggia continua incessante da stamane.

Bari, 4, ore 17. — Le elezioni generali amministrative si svolgono senza interesse con movimento assai limitato di elettori. Si prevede la riuscita dell'intera lista dei partito Lembo, col clericali ai posti della minoranza.

Finora calma assoluta: nessun incidente.

Milano, 5 ore 16.30 — Il commento dell'odierno *Corriere della Sera* sulla situazione politica, crenta dalle dimissioni dell'on. Giolitti, concorda con quello del *Popolo Romano* nel ritenere che la migliore soluzione della crisi sarebbe quella per la quale fosse consentito alla maggioranza governativa di riprendere il suo moto con variazioni non troppo sensibili di programmi immediati, quindi necessariamente, di uomini.

Il *Corriere* chiama in causa l'influenza dell'on. Marcora come la soluzione più strettamente costituzionale del momento attuale, chiamata che sarebbe anche una garanzia per la Corona se non vuole astenersi verso la tempesta.

Milano, 5, ore 18.15. — Certo Pasquale Molfetta d'anni 27 da Cosena, operaio trapanista, nella fabbrica dell'acciaieria milanese, esasperatosi verso il proprio capo ufficio, Filippo Romanelli di anni 32 per essere questi andato a riferire ai superiori che il Molfetta da lui redarguito e multato, lo aveva minacciato selvaggiamente, lo aggredì proditoriamente con un grosso randello menandogli un colpo con tale forza che il Romanelli cadde a terra ed è moribondo.

Il Molfetta, fuggì subito ed è latitante.

Napoli, 4, ore 17.40 — Iersera nella solitaria via Nuovo Poggio Reale, tre individui armati hanno aggredito l'ing. Francesco Bordiguetti e il suo assistente Fiorillo.

Dopo averli circondati e minacciati di morte, li depredarono di un portafoglio contenente L. 600 e varie carte importanti appartenenti all'ing. Bordiguetti.

— Coi due numeri 6 e 22, usciti nell'estrazione di ieri al lotto, si sono verificate numerose e forti vincite.

Fino a stamane le dichiarazioni pervenute alla Direzione compartimentale del Lotto fiscavano ammontare le vincite a un milione e 300 mila lire.

Messina, 3. — Splendida la *matinée* danzante al Victoria Palace Hotel ieri dalle ore 15. Teneva ermito della parte più eletta della cittadinanza; buon incasso pegli Asili Infantili. Animatissime le danze dei piccini prima, dei grandi poi. Molta cordialità ed allegria.

Dalle Marche.

Ancona, 4 — La crisi municipale sembra sconginrata. Nella seduta odierna il Consiglio Comunale dopo avere approvato, all'unanimità in seconda lettura la trasformazione dei prestiti con la Sezione del Credito Comunale, ha, pure all'unanimità, meno il gruppetto repubblicano, astenendosi la Giunta, approvata una proposta del consiglio Municipale che il Consiglio non avesse a prendere atto delle dimissioni della Giunta. In seguito al non incidente relativo all'istituzione ferroviario.

Il Sindaco, avv. Petici, ha dichiarato, sciogliendo la seduta, che la Giunta declinava la proposito, si afferma che nella riunione di Giunta subito tenutosi venne deciso di non insistere nelle date dimissioni.

— La sistituzionza si rallegra della nomina a senatore del concittadino prof. Vito Volterra il quale, lasciata Ancona giovanissimo, coll'ingegno, lo studio e la tenace volontà seppe usurgere ad alta fama nelle scienze matematiche.

Fano, 4. — Iersera giunse qui accompagnate da alcuni amici di Pesaro, Giovanni Borelli, al quale un gruppo di giovani simpatizzanti, offerse un modesto banchetto. Durante il convito, rivolgendo un saluto all'ospite espresse l'augurio che il candidato monarchico nel Collegio di Pesaro sia vittoriosi nelle elezioni di ballottaggio di domani e quindi il Borelli pronunciò un assai applaudito discorso intorno all'organizzazione del partito giovanile che disse pioniera dell'avvenire monarchico.

Fabriano, 4. — E' stato qui destinato, per sua domanda, l'ispettore scolastico cav. Vincenzo Olivelli, già in Ancona, lungamente, e poi a Pesaro, in sostituzione del prof. Raffaele Conti trasferito a Rimini.

Dagli Abruzzi

Pescocostanzo, 4. In quest'altipiano, incantevole residenza estiva che nulla invidia alla Svizzera, a causa dell'abbondante e straordinaria neve caduta, rimase interrotta la linea ferroviaria dal 13 febbraio scorso!

Si deve alla lodevole solerzia delle autorità se potè aversi la concessione speciale di fare qui pervenire il sale a mezzo dello spartineve! Dopo 19 giorni oggi arriva finalmente l'aggiornato corrispondenza postale. La neve superà l'altezza di 2 metri!

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Seduta 5 marzo – Presidenza Blaserna.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai corrispondenti Pascal e Arcangeli, e dai soci stranieri Klein, Picard, Thomson; fa inoltre particolare menzione un volume del prof. C. Guidi intitolato: « Teoria dell'elasticità e resistenza dei materiali », dell'opera « The Nile in 1904 » del sig. Willcoks, trasmessa a nome dell'autore dalla Società Reale di geografia del Cairo, e della pubblicazione « Report to the Governent of Ceylon on the Pearl Oyster Fisheries of the Gulf of Mannar » del signor Herdman.

Blaserna (pres.) presenta una serie di numerose pubblicazioni del socio straniero di nomina recente prof. G. K. Gilbert, delle quali l'autore ha fatto omaggio all'Accademia.

Ciamician offre le due sue pubblicazioni seguenti: « I problemi chimici del nuovo secolo ». — « Lo sviluppo della chimica del Pirrolo nell'ultimo quarto di secolo ».

Blaserna presenta un piego suggellato inviato dal sig. G. Fontana de Vincentis, perchesia conservato negli archivi accademici.

Cerruti presenta, a nome del corrisp. Arcangeli una Memoria del dott. H. Schiff-Giorgini, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Ciamician e Silbe – « Azioni chimiche della luce ». Nota VII.

2. Nasini – « I concetti dei Berthollet e del Guldberg sulla stechiometria delle combinazioni chimiche, studiati dal punto di vista della loro verifica sperimentale. »

3. Picciati – « Campo elettromagnetico dovuto ad una corrente costante ellicoidale. » Presidenti sono Volterra.

4. Todone. « Sull'equilibrio elastico di un corpo limitato da un cono di rotazione. » Pres. id.

5. Grassi. « Studi sui parassiti di interesi nel corpi magnetici in campi Ferrario sotto l'azione di correnti interrotte ed alternate. » Pres. dal socio Blaserna.

6. Korschun. « Sulla sintesi del 2. 3. 5. trimetilpirrolo. » Pres. dal socio Ciamician.

7. Puglisi. « Sulla traspirazione di alcune piante a foglie sempre verdi. » Pres. dal socio Pirotta.

La spedizione Charcot al Polo Antartico

Buenos-Ayres, 3 — Il min' della marina ha ricevuto il telegramma seguente di Charcot da Porto Madiju:

« Lo svernamento nell'isola Wondel ha permesso di eseguire le buone condizioni tutti i lavori scientifici. La questione dello Stretto di Bismarck è difficoltosa.

Con un *raid* abbiamo riconosciuto la Terra di Alessandro, imbarcazione a vapore gli ricci. Ho rilevato o visitato parecchi punti sconosciuti della Terra di Graham, malgrado che il *Francais* si sia arenato sulla costa da noi occupata ed abbia avuto una falla rilevante.

Abbiamo potuto continuare a rilevare in seguito il contorno esterno dell'Arcipelago Palmer.

Tutti godiamo buona salute. »

—

La spedizione Charcot parti per ricerche scientifiche ai confini del Polo nel 1903. Diverse lasciarono notizie di sè in diversi punti prestabiliti, ma le navi di controllo nulla trovarono. Perciò nell'autunno scorso furono mandate in soccorso di Charcot due spedizioni, che ritornarono senza risultato.

Drammi di terra e di mare.

Tempesta nel Mediterraneo.

Marsiglia, 5. — Una violenta tempesta di nord-ovest infierisce nel Mediterraneo.

Nel Golfo del Leone imperversa l'uragano. Il « Mofao », corriere di Orano, giunto con 24 ore di ritardo, dice che ha visto nel Golfo del Leone 2 velieri italiani che naufragavano e che non potè portare loro soccorso, perchè era esso stesso in pericolo.

Ai nostri Associati

La Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze, prega i possessori dell' ALMANACCO ITALIANO 1905 a sollecitare la spedizione della cedola annessa al volume, incollandola su cartolina vaglia di L. 7, per ricevere in premio il magnifico " Orologio da Salotto con basamento in ceramica fiorentina „ rimanendo ancora pochissimi orologi disponibili dei 5000 fabbricati espressamente per gli acquirenti dell'Almanacco stesso.

R. BEMPORAD & FIGLIO

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'*Odeon* di Parigi è stata rappresentata la nuova commedia *Vendre darte* di Emilio Fabre, già noto per la *Vie publique* e la *Rabouillonne*.

La commedia si svolge in pieno ambiente finanziario. Il Fabre ha portato sulla scena un intero gruppo di banchieri e di speculatori.

Il primo atto ci fa assistere a un *Garden-party* in casa del barone di Trau, capo di una fortissima casa di speculazione, la *Nouvelle Afrique*, della quale egli ed i suoi amici si ripromettono enormi guadagni: durante la festa la principessa d'Holberg, sorella del barone d'Urfh, potente avversario di Trau, fa un segreto proposto di amore, che il banchiere respinge.

Nel secondo atto la *Nouvelle Afrique* traversa un periodo di crisi. V'è consiglio d'amministrazione, durante il quale si discutono le gravi questioni dei dissidi di Mauritania (terreno nel quale si svolge l'azione della Compagnia); la costernazione è al massimo: unico via di scampo secondo gli azionisti, resterà quello di far intervenire con un corpo d'esercito.

Al terzo atto siamo nel gabinetto particolare del barone Trau: la crisi è al colmo, i giornali pagati dal D'Urfh fanno una guerra terribile alla Società, dando perfino la notizia del suicidio di Trau. La folla minaccia la banca, e Trau, dando ordine di sospendere i pagamenti, compromette le azioni della Società, annunzia un « gran rialzo » e salva pel momento la Società.

Al quarto atto, *debacle*. La Compagnia è in fallimento, il commissario ed il pubblico ministero fanno la loro parte nella banca, e chi se va di mezzo è l'unico onesto, il segretario Vernières che muore di angoscia. Gli si pone in tasca una lettera compromettente, e si fa per dire cui cadavere un colpo di rivoltella per simulare il suicidio. L'arrivo dei rappresentanti della legge lo impedisce.

Nel quinto ed ultimo atto il barone Trau riesce a scagionare tutti gli amici, ed è salvato dall'amore della principessa d'Alberg e l'alleanza del D'Urfh, che è stato colui che ha rovinato la Compagnia.

×

Messina. 3. Al *Circolo artistico* abbiamo avuto un importante concerto musicale in cui molto si distinsero il violoncellista sig. Aveduttiero e il violinista signori Senata che eseguirono un trio e un quartetto assai applauditi. Molto ammirate ed applaudite anche le signorine Ferrario nella difficile *Cavatacia* della *Valtiria*.

Salone affollatissimo e pubblico genuie scelitissimo. Dopo il concerto, cantò un *a solo* molto gustato il sig. Grasso, quindi lotteria di beneficenza. poi danze animatissime sino alle 2 del mattino.

All'Associazione della Stampa.

Ieri ebbe luogo nella splendida sala dell'Associazione della Stampa un interessantissimo concerto di canto e pianoforte, sonato cantarti e senza pianisti, dato dalla Società

La Casa *The Gramophone & Typewriter* di Londra si occupava della parte vocale e la *Aeolian Company* della pianistica. Così la macchina è completamente scomparsa alla vista, e alla donna.

Il pubblico, affollato più che le sale permettessero, applaudì all'esperimento di sostituzione e lo pure, pigliato, grazie a Dio, fra due belle dame, applaudì il concerto.

Cerio la meccanica ha in questi istrumenti raggiunto un grande *record*.

Il *Pianola Metrostile* — come dice il programma — è il più perfetto ed il più artistico di tutti gli autopianisti ed eseguì assai bene la *Suite* di D'Albert, il primo tempo della *Patetica* di Beethoven e tutti gli altri del programma.

Se è possibile la sostituzione del serio, questa che ci presenta l'*Aeolian Company* non è davvero disprezzabile. Mi ricordo assai d'aver parlato di questo istrumento qualche tempo fa e d'aver accennato al fine artistico, che potrebbe perseguire. Ma forse parlar d'arte alle macchine non sa bene.

Un'altra casa è il *Gramophone*. Benchè perfezionato assai, l'udittore non può mai vergliarsi dell'accompagnamento, che risulta eseguito da saltellanti spinette del secolo XVIII e da macchere più o meno spagnuole. La promessa poi del baritono a, fra le altre, prosegue ad essere un problema: così che Caruso, De Lucia, la sig.ra Melba e via dicendo apparirsono mancanti di tutti i denti fischivi o si sente il *fofpiro*, il *miftero dolciffimo* ecc.

Mi riservo perciò il giudizio a quando avranno fatto ricorso... ad un buon dentista.

Alessandro Parisotti

Sports

Le corse a Tor di Quinto.

Giornata splendida... assi primaverile, chè ebbe non è poco davvero dopo il diluvio dei giorni scorsi: una giornata fatta dal punto di vista sportivo.

L'ippodromo di Tor di Quinto alle 14 è quasi deserto: solo verso le 15 si nota un po' di animazione nelle tribune. V'è un bel gruppo di signore, fra le quali la marchesa di Roccagiovine, la principessa di Teano, la marchesa Grigi-Colonna, la principessa Odescalchi-Lancellotti con le figliuole, la contessa Vantarino, la principessa Rospigliosi, la principessa di Trasai, la principessa della Scaletta, la marchesa Carafa, la marchesa di Rudinì, la principessina Rospoli... e piacerebbe altre.

Fra gli uomini tutto il mondo sportivo romano. Il principe Paolo *Milzia* colla figlia *Virgoletse*, *Blue Hen*, *Airolo*, *Ulpia*. Ritratti soltanto *Opera e Neanphe*.

Seconda interesse. Il totalizzatore è a 6 e i bookmakers brillano... per la loro assenza.

La corsa è tenuta da *Ulpia* con la massima tranquillità e giunge 1ª seguita da *Airolo* e *Pogliese* secondo, quest'ultimo, dal tenente Piella. Tuttigli altri sono tenuti dal rispettivi proprietari.

Bellissima corsa pel *Premio Tor Fiorenza*.

Sono ritirati: *Nino*, *Filiberto II*, *Mambro*, *Civetta* e *Friday*.

Tutti i cavalli sono montati dai proprietari sì eccezione di *Mellon* affidato al conte Campello. *Nadir* di Giulio Cocela prende la testa e tiene la corda a un tanto il pericolo, seguito da *Mellon*. Ma all'ultima siepe *Ragantino* di Barbiellini Amidei ristabilamente e dal quarto guadagna il secondo posto, anche perchè *Mellon* tenuto da Campello è costretto a retrocedere per aver sbagliato percorso.

Barbarisi perde il berretto... ma in compenso guadagna 100 lire!

Sul *Premio della Cecchignola* non si ritira che *Mary* del tenente Calvi.

Corso *Monk* (Cardoni) *Ahead* (Pandolfi) *Mister Handy* (me Pandolfi) *Mister Candle* (Cocelai) *Ippolito* (Cocelai).

La corsa si svolge come era previsto: *Mister Candle* ottimo primo a pieno mani. *Rodense*, secondo... Rino a 500 metri dal traguardo, dove è superato da *Mister Candle* per parecchie lunghezze.

Chiude la giornata il *Premio Pante Solario*. Corsono: *Saint Hubert* II (Principe Capocci, *Royal Dick* (nobile Vittorioni, *Registral* conte di Campello, *Ditano* (nobile Micilli, *Black Rose* (sig. Cesaroni). Ritirati gli altri.

Arrivano tutti... i non caduti: *Magistral* prima, *Saint Hubert* secondo, *Ditano* terzo.

Corsa interessatissima.

Assai animato il ritorno.

Le corse a S. Rossore.

(Servizio speciale del *Piccolo Lavorno*.

S. San Rossore, 5, ore 16.50. Il tempo è coperto; un pubblico distinto e numeroso assiste alle corse.

Ecco i risultati:

1ª corsa – Premio del Jockey Club – L. 1000 – m. 1300. Vengono ritirati *Fiorici* e *Ippolea*.

Arrivano: 1º *Guerin* del Principe Doria Pamphyli 2º *Milla* della razza Gerbido; 3º Verrocchio di Tesio.

2ª corsa – Premio del Municipio – L. 500 – m. 2100. Vengono ritirati *Kitten* e *Pietro*.

Arrivano: 1º *Mardel* di Tesio; 2º *Astaria* di Guastalla; 3º *Pecorli* della Scuderia Torinese.

3ª corsa – Premio della Pista – L. 1000 – m. 1600. Vengono ritirati *Duridnat* e *Fiesca*.

Giungono: 1º *Delfina* di Zanetti; 2º *Jago* di Vanveller; 3º *Celina* di Tesio.

4ª corsa – Premio di Pisa – L. 3000 – m. 1500. Vengono ritirati *Yambo* ed *Egeria*.

Giungono: 1º *King Dandy* di Casa Crespi; 2º *Kuru* di Sir Rholand; 3º *Orchidea* di rom Gerbide.

5ª corsa – Premio della Steppa – L. 1000 – m. 2000. Vengono ritirati *Celio* e *Daniel*.

Arrivano: 1º *Fiacre* di Sineo; 2 *Spad* di Ferrari; 3º *Mentha* di Sir Tower.

Mercati Italiani ed esteri :-
Mercato di Roma - Pubblico
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette la Commissione del Risorgimento. Vi. Em. III.o Signalda di Savoia », composta dei signori Angeli Celestino, presidente – avv. Guglielmo Rozzero – De Ruggis Augulo, vice-presidenti – Cocca Marco, segretario – Ferrero Edoardo, Commissario del Patronato del detto Ricreatorio, composta dei soci onorari cav. Vincenzo Botti, assessore comunale – avv. barone Cesare D'Andrea – cav. Carlo Righini – avv. Casimiro Sciolla.

S. M. intrattenne la Commissione per circa 40 minuti, interessandosi minuziosamente e colla massima affabilità alla vasta opera del Ricreatorio e chiedendo conto del modo come procede l'amministrazione e l'educazione degli alunni, ed in fine fece sperare che onorerà di sua presenza l'inaugurazione della nuova palestra.

Il monumento ad Umberto I — Ieri S. M. la Regina Margherita si recò alla fonderia Bastianelli per vedere il gruppo equestre di Re Umberto I per Bari.

Era accompagnata dal marchese Guiccioli e dalla duchessa Sforza-Cesarini.

S. M. fu ricevuta dal senatore Balestra, dal Cifariello e dal Bastianelli, si rallegrò vivamente con l'autore dell'opera rilevando specialmente che la figura di Re Umberto era somigliantissima, si rallegrava anche col fonditore per la splendida fusione alle 11 1/2 di notte, alla presenza di buon numero di invitati, ritornava al Palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi ad una sessantina di persone.

Ricevette poi monsignor Renard Vescovo di Nancy e monsignor Meunier vescovo di Verdun.

— E' stato presentato al Papa un disegno, in cui fra un trionfo di fiori è riprodotto il progetto della nuova grandiosa chiesa, che sopra i disegni del cav. Gaetano Koch, architetto, è cura dei RR. PP. Francescani di Terra Santa si sta eseguendo al Cairo.

S. S. si è degnata di vergare nello stesso disegno un suo autografo in latino, indirizzato una speciale benedizione per tutti coloro che si adopereranno all'erezione di detta chiesa, in una città, che pel suo cresciente sviluppo, ne sente estremo bisogno.

Banchetto diplomatico. — Ieri sera fu offerto un banchetto d'addio al « Grand Hôtel » all'Ambasciatore degli Stati Uniti, Leonardo Wood, che Longerke Meyer, che parte, prossimo a sua sede di Pietroburgo. Erano presenti le LL. EE. on. Tittoni, Barrère, Luisoni, Ambasciatore d'Austria, i Ministri di Portogallo, di Serbia, di Svezia e Norvegia, l'incaricato d'affari di Danimarca, l'on. Fusinato, l'ammiragl

S. M. il Re e dal suo popolo, è diretto al rappresentante del Presidente e della nazione americana, venendo così a costituire un segno della continuata amicizia fra i due paesi.

Tutti i brindisi furono spesso interrotti da applausi e l'intero banchetto fu improntato alla più schietta cordialità.

Una parola di congratulazione va tributata allo scultore W. W. Story ed al prof. R. Norton, direttore della Scuola americana di studi classici, i quali seppero così bene organizzare il banchetto, riuscito una riunione simpatica ed una manifestazione affettuosa.

La IV Olimpiade a Roma — Dopo aver fatto la storia delle diverse Olimpiadi, non rimane che ricordare come sorse l'idea di tenere la quarta a Roma.

I duca Sforza Cesarini, il principe Edoardo di Salm-Salmiraine, il conte Talleyrand-Perigord e il dott. W. Gebhardt presentarono un voto tendente a designare Berlino come sede dei giuochi olimpici del 1908, ed a creare una seconda Olimpiade da celebrarsi in Atene ogni 4 anni nell'intervallo delle olimpiadi precedentemente create, le quali continuerebbero ad essere celebrate nelle principali città del mondo.

Il luogotenente Berg appoggiò, a nome della Svezia, la scelta di Berlino, ed il Comitato decise di prendere atto, riservandosi di renderla definitiva al momento opportuno.

Si stabilì che le domande fossero sempre accompagnate da garanzie per l'esecuzione, quali la formazione d'un Comitato di preparazione, una somma d'appoggio da parte dei poteri pubblici, ecc.

In quanto all'idea di creare una seconda serie di Olimpiadi ad Atene, essa non era nuova.

Il dott. Gebhardt, parlando anche a nome dei suoi colleghi tedeschi, ricordò che a Parigi nel 1900, egli avea già depositato una proposta tendente a far prendere Berlino come sede della IV Olimpiade e dichiarò che rinnovava la proposta, sicuro che tale voto sarebbe accolto con entusiasmo in Germania.

Risolto dalla discussione che un gran numero di membri del Comitato sarebbe stato propenso al votare per Berlino una che, doveudosi innanzi tutto considerare gli interessi dell'istituzione, Roma presentava, al cuna dei divantaggi di una situazione geografica meno centrale, più grande probabilità di successo.

Il dott. Gebhardt, aderendo a questo giudizio, dichiarò che ritirava la sua proposta.

Un solenne voto proclamava Roma sede della IV Olimpiade.

Immediatamente si darà comunicazione al Re del deliberato del Comitato internazionale, che ispondava lieto della efficace testimonianza di cordiale simpatia data all'Italia.

Anche il Sindaco di Roma ringraziava a nome della rappresentanza municipale, promettendo il più largo appoggio.

Successivamente proposta del duca di Sparta, da governo greco e in seno al Comitato internazionale del signor Bikelas, essa sollevò sempre le stesse obbiezioni.

La constatazione che dopo cinque anni la Grecia non è stata in grado di eseguire un progetto che le interessava in sommo grado, indusse l'imprudenza che commetterebbe il Comitato assumendosi un'iniziativa, la cui realizzazione egli non sarebbe stato in grado di garantire: oltre a ciò, i giuochi così creati rivestirebbero il carattere d'una istituzione nazionale anzichè internazionale e, in conseguenza, non sarebbero di spettanza del Comitato.

Ammettendo tuttavia l'interesse d'una simile fondazione, il Comitato decise, conformemente al desiderio espresso dal conte Mercati di prestare, qualora il caso lo richiedesse, il suo caloroso concorso alle autorità greche per assicurare il successo delle olimpiadi ateniesi dal giorno in cui esse verrissero istituite.

In una riunione tenuta dalle Società sportive, la Federazione ginnastica italiana ricorrette il mandato di iniziare i negoziati col Comitato internazionale olimpico per chiedere che la IV olimpiade si celebrasse a Roma.

Il Re, che riseette comunicazione di tale proposta, si degnò di dare la sua intera approvazione. Il conte Brunetta d'Usseaux, che si trovava a Roma nel momento della riunione del Congresso delle Società ginnastiche, potè convincere di sì delle simpatie unanimi che provocò l'idea dell'Olimpiade romana. Ma come abbiamo ricordato altre capitali erano già inscritte per disputare a Roma tale onore.

Il Comitato tenne la sua ultima tornata. Le sedute precedenti furono impiegate ad ascoltare il rapporto del conte Brunetta d'Usseaux in nome del Comitato romano e Roma per ospitare che la IV Olimpiade venisse celebrata in questa città.

Intanto la Giunta comunale, in una sua riunione, prometteva l'alto patronato per la formazione di un Comitato generale, nel quale fossero rappresentate tutte le grandi Società sportive italiane, che avrebbe dovuto presiedere alla preparazione della quarta gara dei giuochi olimpici da tenersi qui nel 1908.

Lectura Dantis — Un leggitore riceo di eruizione e dotato di particolari attitudini di valente parlatore, quello di ieri, l'on. Principe di Scalea: egli commentò il canto VIII del Paradiso.

La Sala del Nazzareno, per lo splendore della giornata primaverile, aveva perduto l'aspetto un po' tetro delle domeniche passate malinconicamente piovose, risquisitando quei particolari tocchi di eleganza del transparire di sole che ingrossano le cortine rosse, che rendono l'ambiente veramente soggestivo e mirabilmente adatto a queste riunioni che sono omaggio alla gloria del Poeta divino e affermazione della fede sempre nuova del presente amore per l'opera sua immortale.

Appena giunse S. M. la Regina Margherita, sempre assidua a queste feste intellettuali, il principale di Scalea diè principio alla sua lettura.

Il canto VIII del Paradiso non presenta soverchie difficoltà d'interpretazione ed è forse tra quelli interno al quali meno hanno battagliato i critici; ma certamente tra i più belli per smagliante forza d'espressione e vigoria di sentimento.

Il contenuto storico, filosofico, scientifico e politico di questo canto è stato dal principe di Scalea dottamente esaminato in ogni sua parte.

Il racconto doloroso di Carlo Martello, il principe buono, la sua invettiva contro il fratello Roberto d'Angiò e la sottile e dimostrazione intorno alle funzioni della Provvidenza, al degenerare dei figli dalla virtù paterna, alla cattiva riuscita delle cose che non vengono seguite nella via loro propria naturali attitudini, sono stati efficacemente commentati dal leggitore di ieri che possiede una forma letteraria assai pregevole e una esposizione felicissima e fondata sui migliori criteri è uno di quelli che s'ascoltano con maggior gradimento.

Appena il principe di Scalea ebbe terminato rivolse un augurale saluto alla Regina Margherita, l'augusta donna di cui seguimmo nella sua sfera di bontà e di pietà, e il pubblico le salutò con una calda ovazione.

R. Accademia di S. Cecilia. — In risposta ad un telegramma di condoglianza spedito dalla R. Accademia di S. Cecilia e dalla Accademia di Belle Arti, il Conte di San Martino ha ricevuto dall'Istituto di Francia il seguente telegramma:

« L'Accademia di Belle Arti Istituto di Francia è profondamente commossa dalle preziose attestazioni di simpatia ricevute dall'Accademia di S. Cecilia e dalla Società di Belle Arti di Roma nella memoria del compianto Eugenio Guillaume che rappresentò con singolare autorità l'amicizia tradizionale tra l'Italia e la Francia.

« L'Accademia prega il suo corrispondente Conte di San Martino di esprimere sensi di gratitudine alle illustri Società italiane che vollero associarsi al suo lutto.

« *Henry Roujon* ».

Comizio agrario. — Ieri, sotto la presidenza del comm. Tenerani, si sono riuniti in assemblea i soci del Comizio agrario.

Intesa la relazione del sindaci, fu approvato il consuntivo dell'esercizio 1903, svolgendosi un'interessante discussione sull'attività spiegata durante quest'esercizio. Fu approvato il preventivo per l'esercizio 1905 che stanzia una somma per concorsi e sussidi dal Comizio in unione al Ministero di agr. ind. e comm. e degli altri Enti della nostra regione.

E' stata presentata dai soci avv. Pozzi ed ing. Monaldi una proposta di concorso a premi tra i migliori mezzadri nel suburbio e nell'Agro romano. Dopo interessante discussione, fu dato incarico alla presidenza di nominare in seduta di Consiglio la Commissione incaricata di redigere il regolamento che dovrà dare le norme del concorso da bandirsi nell'anno 1905 e chiudersi la prima domenica di giugno 1906.

Biblioteca circolante. — Il Comitato delle Biblioteche popolari, nell'intendimento di aumentare l'opera propria educativa delle buone letture, ha deliberato di trasferire la sua sede e quella della Biblioteca circolante « Giuseppe Ginsti » in via S. Nicola da Tolentino N. 45 in uno dei piano terreni del palazzo Rnspoli, per il quale la principessa di Poggio Suaso ha gentilmente accordato speciali facilitazioni.

I nuovi locali vastissimi e ben illuminati permetteranno al Comitato di iniziare nuove forme di propaganda, quali conferenze festive, sala serale di lettura per gli operai, ecc.

Il servizio di distribuzione dei libri a domicilio sarà continuato.

La biblioteca si è recentemente arricchita di molte opere di lettura amene, che sono state già poste in distribuzione.

Carnevale dei poveri. — Il tradizionale pranzo della *Romanina*, per la ristrettezza del locale e per l'aumento dei poveri, è rimandato a domani.

Associazione studenti secondari. — Ieri mattina per iniziativa di questa Associazione nella sala della Società in cui furono ammessi — gentilmente concessa — il conte prof. Domenico Gnoli tenne alcune parole di « Giulio Orsini ».

Assistevo un pubblico affollato di signore, professori, artisti e studenti.

Il leggitore ascoltato con grande interesse fu ad ogni poesia lungamente applaudito: suscitarono vero entusiasmo: « Pier d'Oleandro, Le Cinar pregia, Lettere da Venezia, Nascita dello Czar ».

Il benemerito Consiglio direttivo della Associazione studenti secondari promette altre riunioni, come questa, interessantissime.

Per le vittime della inondazione a Bari. — Il questore comm. Giungi ha rimesso al Comitato studentesco « Pro Bari » la somma di lire 92,50 raccolte tra i funzionari ed impiegati di P. S.

Sciopero dei panettieri — Ieri mattina alle 11,30 i panettieri si rinirono nuovamente alle Mammorelle.

Parlò il solito Conforti che presentò un ordine del giorno col quale si invitano i panettieri di tutta Italia a scioperare per il 0 corrente !!!

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali*. Riceve 8-12 2-3. Via della Vite N. 21.

Per concorrenza il fotografo G. Borghese Corso V. E. 178 bis igiardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ed accuratissimi ritratti visita per L. 1,00.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Un'aggressione in via Urbana. — Ieri sera, alle 20, in via Urbana, cinque giovinastri aggredirono, tentando di percuoterlo, tre ragazze che erano accompagnate dal soldato del 4° regg. genio Giuseppe Gianuelli, di anni 22, da Accumoli.

Essendosi estratti risentito due degli aggressori, spalleggiati dai compagni, estressero i coltelli minacciandolo.

Il soldato, vedendosi sopraffatto, impugnò per difendersi la baionetta e con l'aiuto di altri due militari accorsi riuscì a sviucolarsi dagli aggressori.

Sopraggiunsero alcuni agenti di P. S., diretto le indicazioni fornite loro dal Giannelli, riuscirono a trarre in arresto due degli aggressori riconosciuti per i fratelli Gasperini Remo, d'anni 17, falegname, e Pietro, d'anni 21, torniere, romani, abitanti in via S. Francesco a Ripa 20.

Remo fu riconosciuto per uno dei due che erano armati di coltello.

Poco dopo venne anche tratto in arresto un altro fratello dei suddetti Romolo, d'anni 20, formatore in gesso, il secondo degli aggressori armati di coltello.

Nella colluttazione il soldato Gianuelli riportò alcune lesioni alla guancia destra giudicate a S. Antonio guaribili in pochi giorni.

Sembra che nel fatto non sia estranea la gelosia di donne.

L'accoltellato di stanotte — Stanotte alle 23,55 si è presentato all'ospedale di S. Giacomo un individuo il quale quasi barcollante e premendosi con una mano il fianco sinistro, diceva alla guardia di P. S. Stefanelli, con un filo di voce:

— « Sono ferito... fate presto per carità... »

Il dott. Milesi avendogli riscontrato una ferita penetrante all'addome con fuoriuscita dell'omento, lo sottopose all'operazione della laparatomia e lo giudicò in pericolo di vita.

Il ferito, interrogato dalla guardia, disse chiamarsi Bussi Vittorio di anni 42, da Roma, muratore, abitante in via Plinio 22.

Per quanto insistesse egli si facessero non volle dire dove e da chi era stato ferito.

Aggiunse solo che incontrato per via Ripetta tre individui a lui sconosciuti, era stato da uno di essi accoltellato.

Gli agenti di P. S. di Campo Marzio si diedero subito alle più attive indagini.

Sappiamo che alle 23 in via del Cancello due individui erano venuti a questione e che uno di essi rimase ferito.

Uno si era dato alla fuga e l'altro, il ferito, abbandonando in terra il coltello, si era allontanato gridando: Brutto bolscevia, m'hai fatto!

Il Bussi, infatti, quando si presentò all'ospedale non aveva il cappello.

Una donna gettata dalla finestra in via dei Vascellari — Alle 22,30 di ieri sera il cancstraro Giuseppe Curti di anni 44, da Viterbo, abitante in via dei Vascellari 6 p. p. accompagnò alla Consolazione la sua bella per nome Antonia Bisanti di anni 33, da Galluccio (Caserta) con una ferita in una parte delicata.

Il dottor Sabatucci la giudicò guaribile in 10 giorni con riserva.

Il Curti e la Bisanti, interrogati dalla guardia di P. S. Francescbini, di servizio all'ospedale dichiararono che poco prima nella loro abitazione erano venuti a questione per ragioni di cuore.

La Bisanti, inasprita dai rimproveri del marito, si era gettata dalla finestra nella sottostante via.

Il Curti intanto venne condotto al Commissariato di P. S. di Trastevere ed ivi trattenuto.

La P. S. iniziò le indagini per stabilire la verità.

Il grave ferimento di stanotte in piazza Pia. — Stanotte alle 1,30, il fornaio Giovanni Ranzani, d'anni 19, abitante in Borgo Pio 52, si presentò all'ospedale di S. Spirito per farsi medicare una grave ferita di coltello alla sinistra del torace.

I medici si riservarono di giudicare sulla sua guarigione.

Il Ranzani dichiarò che poco prima, in piazza Pia, per dividere due rissanti a lui sconosciuti (?) era stato da uno di essi ferito con un colpo di coltello.

Il Commissariato di P. S. di Borgo fece subito le indagini per accertare la verità sulla dichiarazione fatta dal Ranzani.

Che aborsi! — Iersera Vittorio Gorga, fabbro ferraio, da Roma, abitante in via Tomacelli 110, non vedendo uscire, secondo il solito, suo cognato Pistoni Giovanni di anni 31, da Vico del Lauro, portiere al Corso Umberto I 500, trovata chiusa la guardiola e temendo qualche disgrazia, richiese l'intervento della pubblica sicurezza.

Il delegato Mauro con alcuni agenti di P. S., forzata la porta, trovò che il Pistoni giacova nel letto e respirava debolmente.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato affetto da alcoolismo acuto. I sanitari si riservarono il giudizio.

Una rissa al viale Giulio Cesare — In un caffè al viale Giulio Cesare, ieri notte il fegname Cocchetti Romolo di a. 20, ab. in via Ostia 16, per futili motivi venne a questione con i bracciauti Giansanti Enrico d'a. 17 e Proietti Luigi d'a. 17, romani.

Passati alle vie di fatto il Cicchetti rimase ferito alla tempia destra da una coltellata. Condotto all'ospedale di Santo Spirito fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Il Giansanti ed il Proietti furono arrestati dagli agenti di Ponte.

Il fatto di S. Croce in Gerusalemme. — Iersera alle 22, nel caffè in via di Santa Croce in Gerusalemme 14, il carrettiere Giovanni Ballotti, di anni 26, di Nocera Umbra, abitante in via Celimontana 36, si permise di infastidire la nuora dell'esercente, Giuseppa Palladini.

Al giusti risentimenti del marito di costei nacque una violenta questione, che fu causa di accorrere dal vicino Commissariato le guardie di P. S. Michele Romeo e Agostino Randazzo, le quali s'interposero e li misero.

Il Ballottini si ribellò alle guardie ingiuriandole e, mentre veniva tradotto al posto di guardia, oppose una viva resistenza percuotendo con calci e pugni le guardie Romeo, quindi afferratala per il collo le lacerò la giubba.

Intervenuta la guardia scelta Francesco Somma riceveva dal Ballottini un morso alla mano sinistra, la cui ferita fu giudicata guaribile in sua settimana.

Il ribelle fu tratto in arresto.

Ferimento a S. Maria in Trastevere. — Ieri sera alle 21, in piazza S. Maria in Trastevere, il calzolaio Guglielmo D'Attili, d'anni 19, da Roma, abitante al vicolo della Torre 16, venuto a lite per futili motivi col chiavaro Romolo Del Sedici, da Roma, ab. al n. 10 della stessa via, fu da questo ferito di coltello alla schiena.

I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in 12 giorni s. c.

I tentati suicidi di ieri. — Iersera alle 20, in via Principe Amedeo 30, il carrettiere e venditore ambulante di nova, Guido Dolci, d'anni 17, da Monte Marciano, tentò di suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello al petto.

Condotto dal fratello Giuseppe a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Dolci, che era alquanto brillo, dichiarò di avere attentato al suoi giorni perchè stanto di vivere.

— Alle 17 di iersera, in via Marche, Teodolinda Cimica, d'anni 31, da Montefiore dell'Aso, in seguito a una questione per interesse avuta col marito Cherri, ex guardia municipale, si avvelenò con una soluzione di arsenico e sublimato.

Dalla madre Francesca Vespasiani fu accompagnata a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

— Stanotte il ferroviere Enrico Taddei, di anni 38, da Caserta, accompagnò a S. Antonio certa Luisa Amatori in Tordi, di anni 34, da Tolfa, abitante in via Principe Umberto 128, bottega di pizzicheria.

Essa nella sua abitazione si era avvelenata con una pastiglia di sublimato corrosivo. Giudizio riservato.

Sarà vero? — Stanotte si presentò alla Consolazione il fabbro Giuseppe Velluti, di anni 18, per farsi medicare una ferita alla testa, giudicata guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Velluti dichiarò che alle 20,30, in via Vanvitelli, per opporsi ad una guardia di P. S. che voleva arrestare un ubbriaco, era stato ferito dalla guardia stessa.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 7 Marzo 1905. — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 giugno 1904 fino alla polizza n. **137500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario arrestati 1904

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª, 3ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli esonesi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La replica delle due rappresentazioni diurne ebbe ieri la sua conferma, specie per il concorso del pubblico.

Il quale naturalmente accorse sia all'« Aida » che alla « Bohème » riconfermando i successi ed i trionfi precedenti.

Nell'« Aida », a parte l'esecuzione davvero stupenda incominciando dalla Kruchenska, dalla Bruno per finire al valore insigne del Lorgador, all'arte del Magini-Coletti; meravigliosa la mimica messa in scena.

Come pure bene interpretati eccellenti nella Farneti la « Bohème, » una *Mimì* ideale, proditosa, completa in tutti i dettagli; nello Zenatello e perfetto nell'Armondi che nella sua breve parte contribuisce a dare il rilievo meggiore alla esecuzione. Quindi ben si spiegano le due *piene* di ieri, e di più ancora va lodata l'impresa che darà domani gli stessi spettacoli, con i medesimi artisti ed alla stessa ora come regalo per l'ultimo giorno di Carnevale.

E li darà con i premi ridotti perchè appunto a tutti sia possibile non solo vedere e godere di una messa in scena splendida ma anche di esecuzione che recano onore all'arte e a Roma.

Valle — Pure oggi due spettacoli con « La Pupa movibile » di *giorno* e la replica di « Nu cored'angelo » di sera.

Due spettacoli oggi pure al **Nazionale** con l'applaudita operetta « Dalla Terra alla Luna »; al **Ghione** con « Un Bello in Maschera » e l'ultima comparsa della Wernez nella « Lucia di Lammermoor » al **Manzoni** col divertentissimo « Carnevale di Torino ».

Sala Margherita. Per domani, ultimo giorno di carnevale, due rappresentazioni e d'addio della Torrijada che in ambedue le rappresentazioni canterà i duetti con Nicola Maldacea.

Prossimamente debutto del quartetto Leda, canti mitologici.

Veglioni.

Nobile Festino.

Il Nobile festino al teatro Argentina non poteva riuscire più splendido per eleganza e per brio: la brezza consentita ad un veglione aristocratico.

Il gruppo delle maschere era molto interessante. Alcuni indossavano costumi caratteristici e bellissimi.

Lo spettacolo di *Café chantant* a piacimto, così pure la mandolinata sul bastimento *Papera*.

Ciò che ha incontrato un vero successo, ed ha procurato al pittore Collevadino sinceri rallegramenti, è stato « Roma porto di mare ».

Domani sera altro veglione dato dall'Associazione della stampa e riuscirà bello come il primo.

×

Adriano. — Sia di giorno che di sera impossibile circolare, tanto fu il concorso del pubblico.

Allegria sotto ogni rapporto e vera baldoria.

Stasera il *Veglionissimo* famoso dei giornalisti per il quale non occorre dire niente e di giorno consacia festa per i bambini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — « La Pupa movibile » ore 17 1/2. Nu core d'angelo.

Nazionale — « Dalla terra alla luna » ore 17 1/2 e 21.

Quirino — « Un ballo in maschera » ore 17 1/2 - Lucia di Lammermoor » ore 21.

Manzoni — Il Carnevale di Torino » ore 1° 1/2. e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 1.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 4 -44-47. - « Viaggio attraverso l'impossibile » a colori - marvisiani - Proiezioni gratuite " Mignolino ".

Veglioni

Adriano - Veglione dalle ore 14 alle 16 e dalle ore 21 in poi.

Giardino Margherita - Veglione dalle ore 14 alle 16 e dalle ore 20 in poi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI ROMA

Società a capitale illimitato

Piazza Poli, 42 - Roma.

L'Assemblea Generale Ordinaria dei soci della *Banca Mutua Popolare di Roma*, è convocata per il giorno 26 marzo 1905, ad ore 9 1/2 ant. presso la sede della locale Associazione Commerciale, Industriale, Agricola Romana, piazza in Lucina n. 42 (Palazzo Ruspoli.)

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio al 31 Dic. 1904, e distribuzione degli utili.
4. Modificazioni agli articoli 4, 41, 45, 73 dello Statuto Sociale.
5. Nomina alle cariche sociali di 1 vice-presidente, 4 consiglieri, 5 sindaci effettivi, 2 supplenti, 3 probiviri, 1 supplente.

Roma li 6 marzo 1905.

Il Consiglio d' Amministrazione.

Pelle fresca bianca e morbida

con l'uso della squisitissima

CREMA VENUS BERTELLI

insuperabile nel preservarci dalle

Irritazioni e screpolature della pelle

Vasetti da L. 1.50 e L. 2.75 da rivo i Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società An. BERTELLI & C.

MILANO - ROMA - NAPOLI

TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissionario per corrispondenza:

MILANO, via Paolo Frisi, 26.

ROMA

corso Umberto I, 300

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 14 alle 17 pom. — Muratte 25 p. p.

Servizi **"Lloyd Austriaco"**

Itinerario invernale.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato 3 pom. Arrive a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo China* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno.

Per *Suez* ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Adriatico.

Celere per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* o ni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissime Trieste-Ragusa in 19 ore giungendo a Ragusa per *Bari* inoltre 4 par ore per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, e Aden 11 viaggi all'anno.

Per la Grecia due a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia e *Salonicco* ogni giovedì ed ogni secondo martedì, da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali tra *Bari* e *Bari Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 2° e da *Brindisi* il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zan-Zar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal.)

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e compagni, Inter. de Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parodi e Arimondi - Villani, *Milano* - G. Novegno, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Profumeria e influenza.

Non occorre dire che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma - Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri dimissionari, eccetto l'on. Giolitti, si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. si trovava ancora dello stato di salute dell'on. Giolitti e si augurò di vederlo presto ristabilito.

Al Quirinale.

Ieri S. M. il Re ha chiamati al Quirinale ed ha conferito coi presidenti del Senato e della Camera on. Cagnozzi e Marcora, e degli on. Ricotti, Finali, Visconti-Venosta, Sonnino e Fortis.

Consiglio di Ministri.

Alle 11 a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si riunì il Consiglio dei Ministri per sbrigare numerosi affari d'ordinaria amministrazione rimasti sospesi.

L'on. Giolitti spiegò ai colleghi le ragioni che lo avevano indotto a rassegnare le dimissioni e prese congedo da loro, ringraziandoli della cooperazione.

La crisi

A leggere i commenti sulla crisi di una buona parte dei giornali di provincia, pare di assistere ad una cantata di grilli.

Se l'on. Giolitti era malato, doveva andar prima, se no, doveva andar dopo; ritirarsi in questo momento, prova che la situazione politica è grave, che la parlamentare è più grave, che la ferrovia è gravissima.

Trascrivimo i prognostici, le previsioni, le suggestioni e tutta quella serie di consigli e di giudizi a base di sonnambulismo sulla soluzione della crisi che si è ripetuta in ogni circostanza: simile. I giornali *bonlevardiers* sono assai più seri di buona parte della stampa italiana.

Il *Corriere della Sera*, che è certamente tra i pochi che fanno più onore al giornalismo italiano, dice che non si può tacere l'irritazione profonda e l'impressione penosa che molti hanno provato pel ritiro dell'on. Giolitti quando era noto che il Comitato dei ferrovieri stava per deliberare la fine dell'ostruzionismo o collo sciopero o col sottomettersi, mentre così si è loro fornito il pretesto di proclamare la vittoria !

Vittoria di che ? L'on. Giolitti, che nella notte precedente alla deliberazione dell' ostruzionismo, nonostante il suo stato di salute, fece chiamare alle 3 il dir. generale della P. Sicurezza pregandolo di recarsi al Ministero e non muoversi per dare tutte le disposizioni necessarie in vista della risoluzione che il famoso Comitato avrebbe preso il giorno dopo, sapeva benissimo, quando preparava S. M. di accettare le sue dimissioni, che ormai l'ostruzionismo di fatto era finito e lo sciopero non sarebbe mai stato proclamato.

Non sono dunque le buffonate e le paloinellate dei ferrovieri col loro proclami che possano o debbano influire sui giudizi della gente seria.

In che consiste questa vittoria, questo trionfo dei ferrovieri ? Ormai essi sanno che l'ostruzionismo, mercè il contro-ostruzionismo, è un arma che si ritorce contro di loro e che lo sciopero tra il biasimo generale di tutto il paese non raggiungerebbe tre giorni e non riuscirebbe a sospendere le comunicazioni.

L'on. Giolitti adunque ha spinto il sacrificio di sè stesso anche al di là del limite estremo, nonostante le ripetute ingiunzioni dei medici e le più pecune preoccupazioni della famiglia.

In quanto alla situazione politica e parlamentare, per quanto difficile, non è poi tale da far piangere sulle rovine della patria.

Grazie all'illuminato criterio del Sovrano e al buon senso del Parlamento e del popolo l'Italia è uscita da frangenti ben più gravi e difficili dell'attuale.

La nuova Camera è composta in grandissima maggioranza di elementi che sfidano contro qualunque pericolo.

Abbiate dunque fiducia nel senno del giovane Capo dello Stato e del Parlamento, e nella buona stella che ha sempre protetta la patria nostra.

I democratici costituzionali

Una ventina di deputati appartenenti al gruppo democratico costituzionale si riunirono ieri a Montecitorio, ma data la mancanza del deliberato di riunirsi quando sarà formato il nuovo Gabinetto.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Tessennano (Roma) e di Rosolini (Siracusa) e nominati rispettivamente commissari Luigi Dockel e Eugenio Barguilli.

Ministero Esteri.

Commissariato gen. dell' Emigrazione.

Con R. D. di ieri fu contrammiraglio Carlo Leone Reynaudi, già Sotto Segretario di Stato al Ministero della Marina, è incaricato delle funzioni di Commissario Generale per l'emigrazione dal 1° Aprile 1905.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della P. I. ha inviato una circolare ai provveditori agli studi interessandoli perchè siano inviati al Ministero in tempo utile, per essere esaminati, i bilanci degli istituti di educazione femminile.

×

La biblioteca provinciale di Potenza è ammessa al prestito dei libri con le bibliotecbe governative.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine della marina contiene il seguente decreto:

L'art. 4 del Regio decreto 5 giugno 1902, n. 310, è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 4. Possono conseguire nomina o promozione fino a capo-tecnico principale di 1ª classe: gli ingegneri elettricisti, i calmisti, i calmisti aggiunti, i calderai, i carpentieri, i conduttori, i disegnatori e gli inservi.

Possono conseguire nomina o promozione fino a capo-tecnico principale di 2ª classe: gli attrezzatori, i cannonieri, i cordai, i fabbri, i fonditori ed i torpedinieri.

Possono conseguire nomina o promozione fino a capo-tecnico principale di 3ª classe: i calafati, i pittori, gli stipettai, i tappezzieri ed i velai.

×

La « R. di Lauria » è partita da Augusta e giunta Siracusa; la torp. 101 è partita da Augusta e giunta a Genova; la torp. 109 è partita da Portoferraio; la torp. 137 è giunta a Messina; la torp. 142 è partita e giunta a Taranto.

Informazioni estere.

GRECIA

Atene. 5. — Una dimostrazione imponente di circa 30,000 persone si recò al domicilio di Delyanni per acclamarlo ed augurargli che gli elezioni fossero oggi una maggioranza al Governo.

Delyanni ringraziò e svolse il suo programma politico per migliorare le finanze, ciò che si otterrà riducendo le spese superflue, colla riorganizzazione amministrativa e coll'aumento delle forze produttive del paese. La Nazione sarà così messa in grado di poter difendere gli interessi nazionali.

Si crede che le elezioni daranno una grande maggioranza a Delyanni.

S. U. D'AMERICA

Washington. 5. — I festeggiamenti per Roosevelt sono stati favoriti da un tempo splendido.

Una folla enorme ha fatto continue ovazioni a Roosevelt.

La città è imbandierata. Il numero di forestieri è valutato a 200,000.

— Il Ministro degli Esteri, Hay, ha offerto al Presidente, come ricordo, un anello in cui sono alcuni capelli di Abramo Lincoln.

Washington, 4 — Il Senato, con una risoluzione votata ieri, accettò dalla California il dono della valle di Yosemite che fu poi parte d'una lunasi del grande parco nazionale di Yosemite.

SUD AMERICA

Buenos Ayres, 5. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di prolungare lo stato d'assedio per altri 60 giorni.

Santiago (Chili), 4. — Si annunciano lo dimissioni del Gabinetto.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 5. Il Trinahune ha condannato l'ex-direttore dell'Ufficio della Stampa e ex segretario del Re, Balugdcic a cinque mesi di detenzione per avere sparso le un articolo del giornale *Stampa* voci calunniose contro il pres. del Consiglio Pasic e contro il min. delle finanze Paca.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

— Ha dormito bene, signore? disse con tono canzonatorio?

— La domanda è fuori luogo; lei sa bene che sn prigioniero, non dorme la prima notte che passe nella sua segreta.

— Di dotture trasalì — L'allusione l'aveva punto nel vivo.

— Sì, ha ragione, gridò, lo so per esperienza... ed è appunto per questo... e perchè ricordo...

— Che ha voluto procurarmi una sensazione analoga — terminò Giorgio con accento di orgogliosa rassegnazione.

— Forse, rispose Zarri con sdegno.

— E siccome alla non attacca i suoi nemici di fronte, così mi ha teso un agguato abbominevole non esitando ad impiegare il mezzo più basso...

— Questo mi è indifferente, caro signore. Per raggiungere il mio scopo ogni mezzo è buono.

— Avrei dovuto ricordarmene.

— Avrebbe dovuto avere più memoria e maggior diffidenza; non sarebbe caduto nel tranello.

« In ogni modo non saprei ringraziarla abbastanza d'avere aperto gli occhi, alla fine. Mi evita di entrare in penose spiegazioni.

— E' inutile insolentire; oi vogliono dei riguardi per un nemico vinto.

— Non vada fuori dei gangheri: sarebbe inutile.

— Insomma, riprese Halgan, quali sono le sue intenzioni? Mi ha sequestrato, e ora che cosa intende fare?

— E' affare mio! Lei è troppo curioso.

— Credo che sia possibile, in pieno secolo diciannovesimo, rinchiudere e far sparire qualcuno come accadeva nel medio-evo?

— Tutto è possibile...quando ci si sa regolare.

— E se adoperassi la violenza, per ricouquistare la libertà?...

Se le saltassi alla gola, mentre mi sta dinanzi burlandomi!... Se a forza di calci abbattessi quest'uscio! Se chiamassi aiuto dalla finestra!...

Il dottore scoppiò in una risata.

— Davvero, lei mi diverte molto perchè è molto buffo.

— Tanto meglio! Le accerto che non posso dir altrettanto.

— Orsù, ci calmi! riprese Zarri avendo l'aria di fare un grande sforzo per non ridere — Le sue contorsioni non mi spaventano. Lei deve pur supporre che mi sia messo al sicuro, perchè non le venga la tentazione di fare ciò che dica.

— Chi me lo impedirà?

— Il proprio interesse; ovvero l'interesse di colei che ama.

— Sarebbe a dire?

— Ecco in due parole: Mikaela non è più qui...

— Ah!

— Come! Il suo cuore non glielo ha già fatto presentire? disse Pericle con sorriso ironico.

— La prego di continuare! ordinò il diplomatico.

— Dunque Mikaela non è più sotto il mio tetto, ma poco distante da San Remo, in una casa amica...

— Dove sarà prigioniera, come lo sono io?

— Ha indovinato.

— E la conclusione?

— E' semplicissima: se griderà, se chiamerà aiuto, se tenterà di abbattere l'uscio o di saltarmi alla gola; se, in una parola, ella cercherà di riconquistare la libertà o attirarmi delle noie...

— Sua vendetta ricadrà su Mikaela; sentenziò il giovane.

— Benissimo. La ragazza pagherà per lei.

— E' troppo forte! Lei è il più gran birbante che io mi conosca! esclamò Halgan, non potendo più contenersi; dunque lei è l'essere più vile, più abietto che si sia mai visto!

— La consiglio a non insultarmi! rispose con durezza il greco; altrimenti cominciò subito le rappresaglie.

Giorgio ricadde sulla sedia con fare rassegnato.

— Sia pure! faccia di me ciò che vuole! mormorò dopo un momento.

— Ah! questo si chiama ragionare.

— Ancora una parola, se permette ripreso Halgan. Supponiamo che accetti docilmente la mia prigionia, che sia il prigioniero più sottomesso, più compiacente...

— Ebbene?

— Che cosa intende far di me prima, e poi di Mikaela?

— Lei è troppo curioso! glie l'ho già detto. Ciò che farò di lei? Vedremo, abbiamo tempo per pensarvi. I condannati politici deportati in Siberia non sanno mica anticipatamente quali torture siano riservate loro. Una volta laggiù si trovano ogni giorno per così sempre nuovo raffinamento.

— Signor Zarri, disse tranquillamente il giovane, lei abusa del vantaggio; e questo è di un gusto dubbio.

— Mi spiace, mi spiace assai, signor diplomatico, di non avere la sua approvazione, rispose sorridendo il dottore. Tenterò di consolarmene.

« Orsù, al piacere di rivederla. La lascio alle sue riflessioni, e spero che sarà ragionevole.

E senza aspettare la risposta girò sui tacchi e si allontanò dopo aver accuratamente chiuso l'uscio a chiave.

La giornata passò senza incidenti, in una tranquillità relativa.

Eppure il suo telegramma del mattino, indirizzato all'albergo dove era stesso il giovane, doveva essere giunto a destinazione altrimenti glielo avrebbero respinto.

Certo avrebbe ricevuto una lettera l'indomani! Ma passò il giorno seguente, e Filippo non dette segno di vita. Questo fatto dava a pensare.

Il terzo giorno Zarri telegrafò di nuovo; ma, come il primo, questo secondo telegramma non ebbe risposta.

Se Pericle non aveva avuto da sorvegliare il suo prigioniero, sarebbe partito per Marsiglia; e... avrebbe fatto un viaggio inutile, poichè il quinto giorno arrivò il telegramma aspettato.

Era concepito così:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
—(**Deisse sempre dal 1° e dal 16 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Sesto E'CCO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 14 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 Sem. 32 - Trim. 18
N. B. « L'Eco della Moda » è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
—(**Cent'ECO DELLA MODA**)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150: L. 10. Cmce in più. *Corpo del giornale.* L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie: L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea. *Prov. Com.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cronaca pag.) cent. 75. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come un apposito segnale. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Voghera. — Mercato senza affari; pochissima eserce in vendita.

Frumenti da L. 26 a 28,50, meliga da 16 a 16,75 il quintale.

A Varcelli. — Causa l'imminenza dell'asciutta dei canali e delle feste di carnevale, gli affari sono paralizzati.

I prezzi però di tutte le granaglie sono stazionari, ma nei frumenti e avena la tendenza è sempre all'aumento.

A Verona. — Cereali, mercato fermo.

Frumento fino da L. 25 a 25,25, buono mercantile da L. 24,50 a 24,75, granturco pignoletto nuovo da 18,75 a 19, nostrano colorito n. 18 a 18,50, segala fuori dazio 17,50 a 18. Avena id. 17,75 a 18,25 al quint.

A Napoli. — Grani L. 22 al quintale.

Vini.

A Genova pochissimi arrivi dalla Sicilia e dalle Puglie con vapori, ma sempre esuberanti al bisogno.

Lenta vendita per il consumo locale.

Prezzi piuttosto tendenti al ribasso.

Scoglietti L. 23 a 25, Bipesso 16 a 20, Gallipoli 18 a 20, Barletta 19 a 24, St. Maura (schiavo) 18 a 18 l'ettol. senza fusto alle sbarco sul ponte o dal bordo.

Olio d'oliva.

A Napoli olio Gallipoli contanti doc. 35,75, olio Taranto 25,15, olii Gioia L. 60 3/4.

Cotoni.

Questa settimana trascorse ancora fra le oscillazioni, non tali però da raggiungere l'entità della settimana precedente.

A Genova si chiude quasi agli stessi prezzi di sabato scorso, e cioè:

	Orleans	Texas
	America	
Good Middling	4.42	4.45
Fully Middling	4.33	4.36
Middling	4.25	4.28

Imbarco marzo-aprile.

Arrivi nel porto dal 1o settembre ball. 260,525
Pari epoca anno precedente » 283,010

Differenza in meno ball. 23,485

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 12, Cloruro di Calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14, Clorato di potassa in barili di 50 chilo di solfato di rame 1° q. 56, di ferro 0,50, Carbon. ammoniaca 83, Minio rosso L. B e C 40,75, Prussiato di potassa giallo, Bicromato di potassa 70, id. di soda 58, Soda caustica bianca 60/62 litro 22,25, id. 70/72 L. 24,75, id. 76,77 L. 26,60, Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,50, Solfato di soda « Gossage » 140° T. nera 12, id. 75° 10, Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1/2 luna in barili di chilo 50 19, Borace raffinato in pezzi 83, in polv. 83,50, Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 35, Sale ammoniaca 1ª qualità 108, 2ª 105, Magnesia calcinata Pattinson in flacons da una lira 170, in tutte 1. lire 1,10.

Il tutto per 100 chilò costo nolo e. Genova: spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 26 febbraio al dì 4 marzo 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso. da strame	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Buoi della Provincia Romana	»	126 —	132 —
Abbacchi a tutta stagione	»	16 —	76 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1a qual. quint.		24 50	25 —
id. id. 2a »	»	23 75	23 75
Granoni Provincia Romana 1a q.	»	24 —	24 —
id. id. 2a »	»	23 50	23 50
Granone (stazioni d'arsa) 1. qual.	»	24 —	25 50
Granone di Fersentino 1. q.	»	24 —	24 25
Granoni di Napoli 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina K. 00	quint.	30 50	32 —
id. id. A » 1	»	30 50	30 —
id. id. B » 2	»	29 50	30 —
id. id. C » 3	»	28 75	29 25
id. id. D » 4	»	28 —	28 50
id. id. Ve » 5 sacco comp.	»	26 —	26 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	17 —	17 —
Avena id. 2. »	»	15 75	16 —
Avena nostrale nuova 1. q	»	15 50	16 75
Fagiuoli grossi	Quint.	26 —	27 —
Fagiuoli mezzani	»	28 —	29 —
Fagiuolina	»	30 —	32 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	26 —
Lenti grosse	»	24 —	26 —
Lenti mezzani	»	28 —	34 —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	318 —	322 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	278 —	282 —
Caffè Jacuel o Goaiava (S. Domingo)	»	238 —	258 —
Caffè Moka	»	248 —	248 —
Caffè Chapada	»	248 —	248 —
Caffè Bahia	»	236 —	236 —
Caffè Santos 1. q.	»	248 —	248 —
Caffè Santos 2. q.	»	238 —	238 —
Zuccaro extra fino	quint.	139 —	140 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	141 —	143 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	141 —	143 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	140 —	144 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	»	128 —	130 —
Zuccaro Semol. to 1. q.	»	140 —	142 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	136 —	138 —
Zuccaro Biondo uso macinà N. 1	»	128 —	130 —
» » N. 2	»	126 —	128 —
» » N. 3	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	250 —	255 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	»	260 —	265 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	255 —	255 —
Ricotta a tutto marzo	»	82 —	86 —
da aprile stagno	»	82 —	86 —
Uova in partite caasi compresse	mille	85 —	90 —
Uova da scarto piccolo	»	82 —	86 —
Vino Romano uso rosso	Ett.	25 00	27 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	30 —	35 —
» » 2. q.	»	22 —	26 —
Vino di Montepiorio	Ett.	22 00	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	24 —	28 —
» Albano	»	26 —	30 —
Vino di Velletri	»	20 —	24 —
Vino del circondario di Viterbo	»	15 —	16 —
Vino di Zagarolo	»	14 —	17 —
Vino di Anzio e Nettuna	»	19 —	23 —
Vino di Monterotondo	»	19 —	23 —
Vino di Olevano	»	19 —	24 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	19 —	24 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	15 —	18 —
» » bianco	»	15 —	18 —
Vino di Sardegna bianco	»	17 —	19 —
Vino Sardegna rosso	»	18 —	20 —

Il presidente
dalla seduta sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 è fra i soli o più completi magazzini di stoffe e confezioni della nostra Roma, in attesa per la prossima stagione delo più eleganti novità estere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 6 Marzo 1905 — S. Vittorio martire

Leva il Sole alle ore 6.40 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Leva la Luna alle ore 6.47 m. — Tramonta alle 6.26 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Marzo alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.0	nevica	Nizza	4.6	3/4 coper.
Amburgo	-0.2	piovoso	Cherbourg	4.4	coperto
Vienna	1.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	10.2	1/2 coper.
Parigi	-0.5	coperto	Atene	6.3	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. massimo	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	7.8	coperto	calmo	8.2	6.3
Torino	5.8	sereno	—	6.4	2.4
Milano	4.4	3/4 coperto	—	6.6	3.2
Venezia	8.5	coperto	calmo	8.5	6.0
Bologna	4.9	coperto	—	5.3	2.8
Ravenna	5.7	coperto	—	7.8	2.9
Ancona	7.6	p.sovoso	agitato	9.2	4.8
Fir.ze	6.9	coperto	—	9.4	6.3
ROMA	9.6	coperto	—	12.6	4.4
Bari	7.0	1/2 coperto	Mosso	11.0	5.2
Napoli	7.6	1/2 coperto	calmo	10.5	6.3
Caggiano	2.7	coperto	—	4.2	1.5
Tiriolo	8.3	piovoso	—	9.6	2.2
Palermo	8.6	piovoso	legg. mosso	13.5	6.5
Messina	10.2	1/2 coperto	calmo	12.7	6.6
Cagliari	8.6	sereno	calmo	11.0	6.0

Probabilità cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con piaggie; venti modi rati e freschi settentrionali sull' alta Italia deboli intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centigr. *massima 18.6 minima 4.4.*

Umidità relativa 53 assoluta 5.40. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

Anagramma.

Un zoofito marino
A Sulmona sto vicino.

Spiegazione del passatempo precedente.

INSETTI

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 23 marzo - Manutenzione tronco S. S. sulle Calabrie tra Lagonegro e Ponte Lao m. 43,409.30. Pres. L. 109,479 (1903-1904.)

Comune di Santa Teresa Gallura - 25 marzo - Costruzione di un edificio scolastico. Pres. L. 41,828.

R. Arsenale Spezia - 28 marzo - Provvista di zinc. pani per fonderie ecc. Pres. L. 97,357.

Prefettura di Vicenza - 31 marzo - Sistemazione argine esterno del Bacchiglione tra Vil a Lampertico e il confine della prov. di Padova in Comune di Montegalda. Pres. L. 46,702.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

22.a Decade dal 1.o al 10 Febbraio 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

LINEE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade.								
1905 . . .	113,017 —	3,805 —	36,575 —	140,032 —	92 —	293,521	618	475 —
1904 . . .	104,955 —	3,366 —	36,268 —	115,628 —	798 —	240,710	618	422 —
Differ. 1905	+ 8,362	+ 439	+ 307	+ 24,409	— 706	+ 57,811	—	+ 53 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905:								
1904-5 . . .	2,468,407 —	57,030 —	819,131 —	3,374,947 —	34,000 —	6,482,515	618	10,461 —
1903-4 . . .	2,356,628 —	51,850 —	770,962 —	3,268,472 —	33,217 —	6,174,104	618	9,990 —
Differ. 1905	+ 113,784	+ 5,180	+ 42,189	+ 116,475	+ 783 —	+ 278,411	—	+ 451 —

RETE COMPLEMENTARE

Prodotti della decade.								
1905 . . .	40,988 —	1,211 —	18,808 —	27,982 —	100 —	88,269	482	183 —
1904 . . .	38,278 —	1,107 —	18,528 —	28,823 —	742 —	86,075	482	174 —
Differ. 1905	+ 2,090	+ 104	+ 83	— 2,159	— 242	+ 4,194	—	+ 9 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905.								
1904-5 . . .	957,480 —	21 615 —	308,129 —	672,884 —	12,242 —	1,972,350	482	4,092 —
1903-4 . . .	809,871 —	19,686 —	272,965 —	634,849 —	9,869 —	1,842,750	482	3,821 —
Differ. 1905	+ 81,609	+ 1,929	+ 35,174	+ 38,035	+ 2,573 —	+ 129,620	—	+ 271 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	5,220 —	513 —	3,269 —	4,896 —	— —	12,898	23	561 —
1904 . . .	3 700 —	326 —	1,556 —	3,411 —	— —	8,993	23	391 —
Differ. 1905	+ 1,520	+ 187	+ 713 —	+ 1,485 —	— —	+ 3,905	—	+ 170 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905.								
1904-5 . . .	117,316 —	4,823 —	60,622 —	96,241 —	31 —	278,333	23	12,101 —
1903-4 . . .	111,197 —	4,834 —	40,962 —	73,736 —	51 —	230,510	23	10,022 —
Differ. 1905	+ 6,119	— 289	+ 19,660	+ 21,455	— —	+ 47,823	—	+ 2,079 —

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili. Fabbriche, Ciminiere, l'ouviere ecc. secondo gli ultimi detrati dalla scienza. — Mister ale solidissime —
Tariffe preventivi gratis a richiesti
Officina Elettrica *F.lli G. G. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e della Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux
AUTENTICI
della ben nota Casa
Clossmann e C.
Casa fondata nel 1770
Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria
Vendonsi presso: A. TABOGA. Via del Tritone 14 a 46 - ROMA

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: I APPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STUZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo o Scala Regia (N. 7, p. si domanda i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dei alle 9 alle 13).

Id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 9 a le 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo di BORGHESE o Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, Piazza Santa Salaria 11. (Il permesso del maestro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id.: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id.: ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id.: LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 12.

Id.: ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id.: VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id.: VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 8 alle 16.

Catacombe: DI S. AGFESE, v. Nomentana, (il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Teodora, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro di Traiano, p. Consulina, dalle 9 al tr monto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. 5. chilometro dalle 9 al tramonto.

Villa FARNESINA, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vigliena, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTI HE, ETRUSCHI GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. BOGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 12, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Pana Giulio (fuori porta del Popolo dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETEOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collog. Romano 17, dalle dalle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. Il Tempio 14, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 13.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Palell, Esposizioni v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattr Fontane 12, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 15.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonte.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO, DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. GREGORIANO ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulae o Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Palazzo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Palazzo Ruspoli, v. Appia Antica 57, dalle 7 al tramonto.

Palazzo Sciarra, v. Marco Minghetti 10, dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Setpieni, v. Via San Sebastiaorne N. 12 dalle 9 alle 17

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I 335.

Piazza di Spagna 20 Affittasi e-legante locale terreno, provvisto anche dell' impianto per la luce elettrica. Rivolgersi al portiere. 273

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ingegnere-Architetto disponendo forte cassione in contanti, assumerebbe amministrazione immobili Roma, anche senza forma di sanzioni. Rivolgersi all' avvocato Bruni via del Gesù 85. 321

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35. Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piano Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 327

Appartamento signorile 8 camere grandi vani, serra e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1. piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6. Libre 160. 269

Occasione Causa partenza cedesi appartamento signorile. 10 camere, salegiardo, visibile dalle ore 10 alle ore 12. Via Flavia 104 int. 3. 333

Appartamento lusso via Sardegna 91 (villino) 10 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazze, *comfort moderno*. Piene mezzodì. Visibile dalle 12 alle 14. 262

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. 3,50 e 6,25. Chiedere catalogo: semi ortaggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gattini, Bitonto (Bari). 259

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo espresso e facilmente conciuso a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arnillo terme bagni Roma. 341

Distinta signorina che conosce Inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 193

Distinta signorina Alta Italia desidera impiego in Roma via in Arcione N. 104 primo piano massimo con distinta R. Scuola Normale di Cristiano. dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Per alieve di canto la signora e maestra di canto Inglese, già distinta artista con nota, avrebbe deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di mare lezioni in famiglia, oppure a domicilio propria. via Lavoro N. 4. Rivolgersi IV. 46

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 2 figliuole ritirantesi da istituti e domicilio, esercita metodicamente, lavoro tedesco sulla signora L. D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano " 362

Studio legale amministrativo 12. avv. Carlo Lenzi. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni Stipendi, ecclesiastiche, Feudo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 23 mezzanino N. 2 scala a destra. 290

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 10 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobilita via Veneto 23 mezzanino scala destra interno 2. 290

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano almeno per le 5 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Hoegr-Wirt

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 59 e 61 | Via della Cancellata N. 2-4 e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri.)

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	7.	8,50	11,30	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8.	9,30	11,40	15,4	21,10			
Torino	8.	9,30	11,40	15,40	21,10			
Pisa-Milano	8.	8,30	9,14	20,4	21,10			
Foligno-Ancona	6,10	—	—	16.	23,27			
Firenze-Milano	—	9.	9,35	14,20	—	23,10		
Grosseto	—	—	11,10	—	—	—		
Terni-Firenze	7,00	—	11,00	—	17,5	20.		
Tivoli	7,3	9,40	—	11,50	17,5	20,		
Civitavecchia	7,30	—	—	—	19,10	19,40		
Frascati	6,20	9.	12,15	15.	18,10	—		
Albano-Albano	7,00	—	9,45	12,20	15,5	17,14	19.	
Nettuno-Anzio	4,38	—	9,20	—	—	17,10	18,5	19,43
Velletri-Terracina	6,0	—	—	17.	—	—	—	
Velletri	—	—	—	—	—	19,10	—	
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	1,20	17,35	—	—	—	
Fiumicino	3,44	8,20	11,40	—	17,5	20.		
Mandela-Subiaco	7,30	—	12,30	—	17,5	20.		

Il treno delle 18,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 3,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

| Napoli | 7,10 | 9. | 12,43 | 14,10 | 17,20